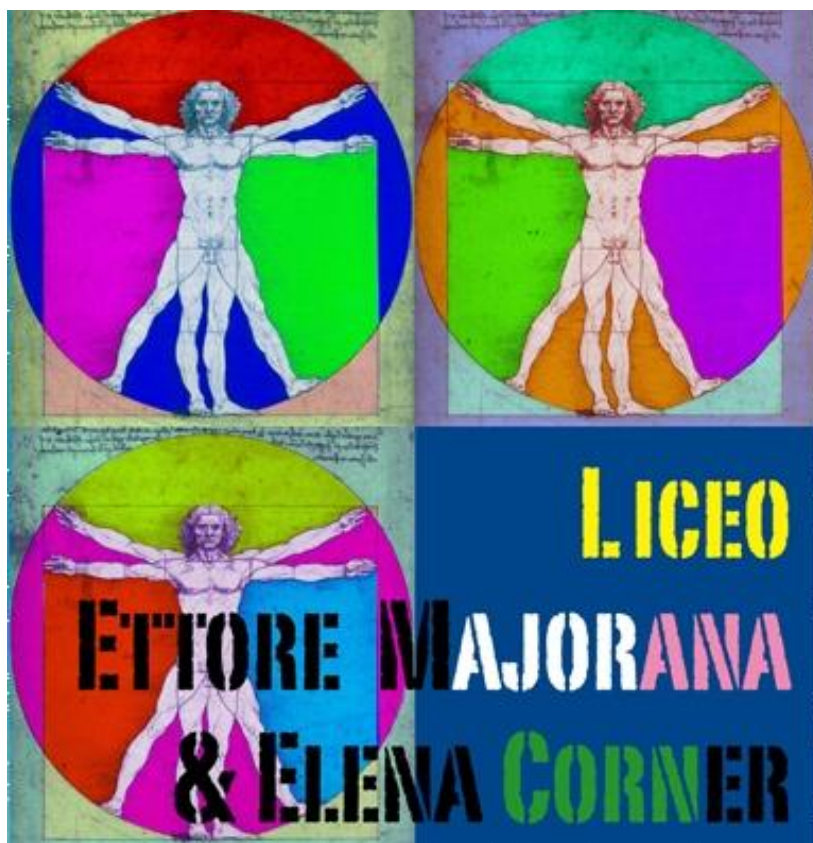


LICEO STATALE
ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER
INDIRIZZO CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO
MIRANO - VENEZIA



PIANO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

LICEO STATALE

ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER

INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO

VIA G. MATTEOTTI MIRANO / VE

TEL. 041 5700648 – 041 430929

FAX 041 5727427

SITO WEB www.majoranacorner.it

E-MAIL: majorana@seq.it

DIRIGENTE DELL'ISTITUTO:

CARLA BERTO

PREMESSA GENERALE

Il piano dell'offerta formativa del Liceo Majorana Corner si compone di una sezione "strutturale" (che ha valore di piattaforma organica pluriennale) e di una sezione "annuale" (che comprende i progetti elaborati e decisi nel quadro della programmazione di ogni anno scolastico). La prima sezione si articola nelle prime 3 parti del Pof; la seconda è compresa nella 4.a parte del Piano. Inoltre, del Pof fanno parte integrante i seguenti documenti, consultabili agli atti del Liceo: la Programmazione Curricolare, il Regolamento di Istituto e il Programma Finanziario Annuale

Il Pof per l'anno scolastico 2014/2015 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 31 maggio 2014.

INDICE GENERALE		
Parte I	Il Liceo Majorana – Corner: valori, scelte formative, organizzazione	
A)	La situazione socio-ambientale	p. 05
B)	Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell'Istituto	p. 05
C)	La formazione liceale	p. 06
	• Profilo del Liceo Classico	p. 06
	• Profilo del Liceo Linguistico	p. 07
	• Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione di Scienze Applicate	p. 08
D)	Descrizione delle risorse dell'Istituto	p. 10
E)	Organizzazione dell'Istituto	p. 10
Parte II	Criteri per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività didattica	
A)	Criteri relativi alla formazione delle classi	p. 11
B)	Rilevamento della situazione iniziale	p. 11
C)	Programmazione didattica	p. 12
	• Modello per la stesura del piano di lavoro annuale	p. 12
	• Modello per la stesura della relazione finale	p. 13
D)	Comunicazioni scuola - Famiglia	p. 13
E)	Attività di recupero	p. 14
F)	Sistemi e metodi di valutazione	p. 14
	• Schema generale dei criteri di valutazione	p. 14
G)	Griglia di corrispondenza valutazioni / valori decimali	p. 16
H)	Criteri per determinare la valutazione finale di giugno	p. 16
I)	Criteri per la determinazione del voto di condotta	p. 16
L)	Criteri per la determinazione del credito formativo e del credito scolastico	p. 18
	• Tabella di attribuzione del credito scolastico	p. 18
	• Riconoscimento del credito formativo	p. 18
M)	Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico	p. 19
N)	Prerequisiti e verifica dei progetti del Pof	p. 19
O)	Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale	p. 20
Parte III	L'offerta formativa curricolare del Liceo	
A)	Piani di studio degli indirizzi classico, linguistico, scientifico e dell'opzione delle scienze applicate	p. 21
B)	Programmazione curricolare e dimensione europea	p. 23
C)	Programmazione curricolare e sistema dei licei	p. 23
D)	Programmazione curricolare e obiettivi trasversali	p. 24
E)	Programmazione curricolare e livelli minimi di competenze	p. 25
Parte IV	La programmazione annuale	
–	Docenti incaricati e referenti	p. 27
–	Quadro generale dei progetti	p. 30
A)	Progettualità obbligatoria	p. 31
B1)	Progettualità caratterizzante: attività trasversali	p. 39
B2)	Progettualità caratterizzante: attività di Dipartimento (valorizzazione delle eccellenze)	p. 44
C1)	Progettualità disciplinare: area della comunicazione	p. 47
C2)	Progettualità disciplinare: area matematico-scientifica	p. 51
C3)	Progettualità disciplinare: area delle competenze linguistiche	p. 53
D1)	Iniziative metadidattiche: miglioramento e potenziamento dell'organizzazione	p. 60
D2)	Iniziative metadidattiche: piano di formazione e aggiornamento	p. 62

INDICE ANALITICO DELLA PARTE IV: LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE		
IV	Docenti incaricati e referenti nell’A.S. 2014/15 Quadro generale dei progetti	p. 27 p. 30
A)	Progettualità obbligatoria 1) Educazione alla salute 2) Attività di Orientamento in entrata e in uscita 3) Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio 4) Progetto lavoro e studio in Sicurezza	p. 31 p. 34 p. 35 p. 36
B1)	Progettualità caratterizzante: attività trasversali 1) Insegnamento integrativo di seconda lingua straniera (francese/tedesco/spagnolo) primo e secondo biennio 2) Auschwitz fra storia e memoria 3) Nike – Progetto Demetra: attività di potenziamento del Liceo Classico 4) Certificazione esterna di lingua straniera 5) Progetto promossi dagli studenti (Corsi di Primo Soccorso, Formazione dei rappresentanti degli studenti, Progetto Costituzione.)	p. 39 p. 40 p. 40 p. 41 p. 42 p. 42
B2)	Progettualità caratterizzante: attività di Dipartimento (valorizzazione delle eccellenze) 1) Gare di Matematica 2) Olimpiadi di Fisica 3) Olimpiadi di Informatica 4) Olimpiadi di Filosofia 5) Excellentibus faveamus	p. 44 p. 44 p. 44 p. 45 p. 46
C1)	Area dell’espressione e della comunicazione 1) Conferenze di storia e filosofia 2) Musica nelle parole 3) Soggiorno archeologico 4) Nel segno del Tiepolo 5) Attività sportiva scolastica	p. 47 p. 47 p. 48 p. 48 p. 49
C2)	Area matematico-scientifica 1) Corsi ECDL 2) Conferenza mondiale “The future of Science”	p. 51 p. 52
C3)	Area delle competenze linguistiche 1) Scambi culturali 2) Soggiorni linguistici 3) Lettorato di inglese 4) English project 5) E-twinning	p. 53 p. 55 p. 58 p. 58 p. 58
D1)	Miglioramento e Potenziamento dell’organizzazione 1) Rete Disabili 2) Sito web 3) Autovalutazione di istituto 4) Mobilità internazionale	p. 60 p. 60 p. 60 p. 61
D2)	Piano di Formazione e Aggiornamento 1) Creative coaching 2) Uso dei registri elettronici 3) Introduzione a Linux Ubuntu 4) Costruzione di percorsi matematici e fisici 5) I nuovi ordinamenti di scienze 6) Attività, temi e scambi di lingua straniera 7) Avviamento al CLIL – Corso di lingua inglese	p. 62 p. 62 p. 63 p. 63 p. 63 p. 64

PARTE I

IL LICEO "MAJORANA-CORNER" : VALORI, SCELTE FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE

A) La situazione socio-ambientale

Il Liceo Majorana-Corner si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, che comprende i Comuni del distretto scolastico: Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, nonché i Comuni limitrofi: Mira, Dolo, Borgoricco e Vigonza. Questo territorio, che insiste sul graticolato romano, occupa la parte centrale della provincia di Venezia ed è inserito nel triangolo Venezia – Padova – Treviso, città capoluogo ad alta offerta culturale. E' un'area piuttosto articolata sul piano economico–sociale e omogenea per la ricchezza turistico–ambientale, costellata com'è di ville e parchi pubblici e privati, di luoghi culturali come biblioteche, piccoli teatri e sale espositive, di un associazionismo sociale, sportivo e culturale capillarmente diffuso.

In questo contesto, accanto all'assolvimento ottimale del proprio ruolo istituzionale, è compito della scuola anche quello di interpretare e accogliere, in sintonia con i suoi principi e con le sue finalità, le esigenze e le richieste espresse dalla struttura economico-sociale del territorio, con il quale deve relazionarsi e interagire. Quindi, poiché la scuola ha la possibilità di adeguare la sua offerta formativa modellando opportunamente i curricoli disciplinari e aprendosi al territorio in un continuo rapporto di confronto ed arricchimento reciproco, anche in questa prospettiva si muove la riflessione avviata nel nostro Istituto.

B) Principi ispiratori, finalità e risultati comuni di apprendimento

La scuola si propone come istituzione democratica inserita nel tessuto sociale e come soggetto incisivo di crescita culturale e civile, riconosce e promuove i valori sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, agisce nella prospettiva di essere un centro di educazione permanente, aperto all'intera cittadinanza.

I **principi ispiratori** della funzione istituzionale del Liceo sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei questo istituto persegue le seguenti **finalità educative e didattiche**:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
- Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multi-etnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a perseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. Area metodologica

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Capacità di confronto fra i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.

2. Area logico-argomentativa

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.

3. Area linguistica e comunicativa

- Capacità di usare la lingua italiana per ricevere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili.
- Capacità di usare almeno una lingua straniera moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di usare i diversi linguaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto efficace del proprio percorso di studio e di ricerca, nell'ottica di una costruzione personale e attiva del proprio sapere.

4. Area storico-umanistica

- Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico con le metodologie, gli strumenti e il lessico appropriati e con l'utilizzo degli adeguati mezzi informatici.
- Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
- Conoscenza della storia sociale, culturale e politica europea, in quanto presupposto per riflettere sulla situazione attuale, analizzarne gli aspetti salienti e predisporre ad un atteggiamento consapevolmente critico, fondamento ineliminabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Possesso dei contenuti fondamentali della matematica e delle discipline scientifiche, padroneggiandone il linguaggio formale, le procedure e i metodi di indagine proprie di ciascuna.
- Capacità di utilizzo critico degli strumenti informatici e di comprensione della loro valenza metodologica nella formalizzazione dei processi complessi

6. Area espressivo-motorio-relazionale

- Consapevolezza delle abilità motorie relative al proprio corpo nei vari contesti, padroneggiando l'applicazione in modo controllato e utilizzando strumenti diversi .
- Consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico osservando ed interpretando i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette attraverso il linguaggio non verbale.

C) La formazione liceale

Il liceo mira ad una preparazione di base che viene definita "generale" e "specificata" nello stesso tempo: generale per l'equilibrata acquisizione di conoscenze che spaziano in diversi campi culturali; specifica per il rigore e la profondità con cui le singole discipline vengono presentate e studiate. Quella liceale è pertanto una formazione non settoriale ma compiuta ed organica, critica e aperta all'interdisciplinarietà. Attraverso l'ampio ventaglio delle materie di studio, il liceo si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché affrontino le situazioni con atteggiamento creativo, razionale, creativo, progettuale e critico, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze necessarie per il pieno sviluppo della loro persona.

E' nostra convinzione che non ci sia separazione tra cultura umanistica e scientifica, poiché tutti gli ambiti del sapere concorrono equamente alla formazione di persone responsabilmente agenti nel mondo. Tuttavia, a seconda degli approfondimenti che ricevono specifici settori disciplinari si distinguono, nel nostro Liceo, tre percorsi: quello classico, quello linguistico, quello scientifico nel cui ambito si colloca anche l'opzione delle scienze applicate.

Profilo del Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico è imperniato sullo studio della civiltà classica e della tradizione storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria occidentale, nella prospettiva di un confronto di valori e nella convinzione che solo la

conoscenza del passato permette una comprensione critica del nostro presente. Quindi, sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Classico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- Riconoscere il valore della cultura latina e greca come patrimonio comune su cui fondare una identità europea consapevole delle proprie radici culturali e attenta alla dignità della persona.
- Riconoscere le grandi dinamiche della cultura letteraria, storica, filosofica, scientifica, artistica occidentale dal mondo antico a quello moderno, ed il loro contributo alla formazione del mondo contemporaneo.
- Instaurare il dialogo con il passato, in una prospettiva critica che ne metta in luce gli aspetti di continuità e di differenza con i nostri tempi, per trarne insegnamenti e aspirazioni che possano aiutare a orientarsi nel presente e a costruire un futuro di pace.

Di conseguenza, a conclusione del percorso di studio, il liceo classico intende vedere realizzati, oltre ai risultati di apprendimento comuni alla formazione liceale, anche i seguenti risultati propri dell'indirizzo:

- Conoscenza delle strutture linguistiche del latino e del greco per una lettura diretta e traduzione dei testi antichi, considerati il veicolo privilegiato di accesso alla cultura di cui sono espressione.
- Competenza nel ricorso alle fonti, ai linguaggi, alla cultura del mondo antico.
- Conoscenza delle linee di sviluppo della cultura storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria, dal mondo antico a quello contemporaneo, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, in un'ottica mirante a individuare le interconnessioni con le altre culture.
- Competenza nello studio diretto di opere, documenti, e autori dei vari periodi oggetto di analisi.
- Capacità di argomentazione e di interpretazione anche di testi complessi.
- Capacità di elaborare modelli interpretativi della realtà in ambito scientifico – matematico, sapendone riconoscere l'applicabilità e la validità;
- Possesso del metodo di studio proprio delle discipline classiche e umanistiche in un quadro culturale che consenta di cogliere le intersezioni fra i saperi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda lo specifico contributo di ciascuna disciplina alle finalità e ai risultati di apprendimento, la formazione linguistico-letteraria viene solidamente assicurata dall'Italiano, dal Latino, dal Greco e dalla Lingua straniera moderna. La conoscenza delle due lingue classiche in particolare è orientata a fornire l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizione in cui si riconoscono le nostre radici e a dare un apporto rilevante alla conoscenza dei linguaggi del sapere nei diversi campi. La lingua straniera moderna fornisce uno strumento di comunicazione efficace nel mondo contemporaneo e una chiave di apertura alla realtà globale.

La Filosofia e la Storia sostengono aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici, l'importanza che hanno avuto nel loro tempo e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte concorre alla comprensione delle varie civiltà attraverso l'esplorazione delle forme estetiche in cui esse si manifestano secondo codici espressivi specifici ma in costante rapporto dialettico con quelli analizzati negli altri ambiti disciplinari. Contribuiscono pienamente alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra), che consentono, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, di risolvere problemi e di interpretare in senso logico e organico la realtà naturale.

A tutte le discipline si affiancano le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Per mezzo dello studio di queste discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari, o l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Profilo del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé
- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;

- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Al termine del percorso di studio, oltre al raggiungimento degli obiettivi educativi comuni alla formazione liceale, il liceo linguistico si propone i seguenti **risultati di apprendimento**:

- competenza comunicativa in 3 lingue straniere moderne in contesti sociali e professionali diversi (almeno livello B2 per la lingua 1 - inglese - e almeno livello B1 per la lingua 2 e 3 - francese, tedesco, spagnolo);
- conoscenza dei sistemi linguistici e culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive e cinematografiche significative e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);
- capacità di analisi, contestualizzazione e interpretazione di testi complessi, anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di comprendere, interpretare e comparare i diversi ambiti del sapere, anche in relazione alle differenti aree culturali;
- capacità di confrontarsi in maniera aperta e costruttiva con la cultura di altri popoli, avvalendosi di esperienze di contatto e di scambio.

Nello specifico, l'apprendimento delle lingue si colloca in un contesto di formazione completa, in cui l'aspetto prevalentemente linguistico e letterario - assicurato dall'Italiano e dal Latino e dalle Lingue straniere - non è disgiunto dalla componente scientifico- matematica.

Le lingue vengono apprese mettendo al primo posto l'aspetto fondamentale della comunicazione viva, e in questo senso la presenza del lettore di madre lingua consente la trasmissione delle forme e della terminologia più attuali. Tuttavia, un apprendimento efficace richiede il conseguimento di una consapevolezza rigorosa delle strutture linguistiche; nel 1° biennio lo studio del Latino si pone infatti come obiettivo non solo far conoscere le radici lessicali e strutturali dell'italiano, ma soprattutto favorire in senso più ampio la riflessione sulle strutture linguistiche.

La Filosofia e la Storia sostengono poi aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte contribuisce alla conoscenza più approfondita e completa della cultura italiana e europea, attraverso la riflessione sulle diverse forme di espressione e comunicazione e sui rispettivi linguaggi.

Lo studio della Matematica, supportata da elementi di Informatica, e delle altre discipline scientifiche (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra) mira a fornire agli alunni una preparazione finalizzata, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, a risolvere problemi e a interpretare in senso logico e organico la realtà naturale, per poter comprendere le cause dei fenomeni e le trasformazioni in atto nel mondo d'oggi. Le Scienze Motorie e Sportive rappresentano poi un percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Con questo ventaglio di discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

Sbocchi:

- Tutte le Facoltà Universitarie
- Scuole di Interpretariato e Traduzione
- Mondo del lavoro: Aziende, Turismo, Industrie (Ufficio Marketing e Rapporti con l'estero), Servizi.

Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione delle Scienze Applicate

Il Liceo Scientifico mira ad offrire una formazione globale, quindi volta alla crescita della persona nella sua totalità, tale da garantire gli elementi di conoscenza e gli strumenti per comprendere la realtà e per esercitare un autonomo spirito critico. Tale formazione contribuisce a fornire un alto grado di flessibilità di fronte ai problemi, oggi fondamentale per affrontare i cambiamenti di una società sempre più complessa; orienta alla scelta degli studi universitari e si propone di offrire momenti di conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate è finalizzato:

- a favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;

- ad acquisire una formazione completa attraverso uno studio delle discipline scientifiche e umanistiche, che ricerchi le interconnessioni fra i due ambiti;
- a far comprendere il ruolo fondamentale della cultura nella società ed in particolare della scienza nella civiltà contemporanea;
- a favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative;
- a sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline;
- a favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione;
- a formare il senso storico, la coscienza critica e il gusto estetico.

<u>LICEO SCIENTIFICO</u>	<u>OPZIONE SCIENZE APPLICATE</u>
<p>L'indirizzo scientifico si caratterizza per l'equilibrio fra il sapere scientifico e quello umanistico, recuperando il valore delle radici classiche, in un rapporto dialettico con le altre discipline. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito una solida e completa formazione culturale, equilibrata tra gli ambiti linguistico-storico-filosofico e scientifico; • aver acquisito la consapevolezza del valore della cultura classica nella dimensione europea. • aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità; • saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti; • aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate; • saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; • saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune; • saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline • aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole; • aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione; • aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo. 	<p>Tale opzione potenzia l'ambito scientifico-tecnologico con particolare riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito una formazione completa in ambito storico-linguistico-filosofico e specifica in ambito scientifico-tecnologico • aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saper riconoscere i limiti di applicabilità e validità • saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti; • aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate; • saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, con l'ausilio di strumenti informatici • saper lavorare in équipe cooperando per un fine comune • saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e di approfondimento delle diverse discipline; • aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare ed applicare in modo consapevole nei diversi ambiti disciplinari, • aver acquisito la capacità di comprendere la realtà tecnologica e saperne utilizzare alcune applicazioni; • aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.

L'indirizzo scientifico, in particolare, offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle discipline scientifiche, come Matematica, Informatica, Fisica, Scienze naturali; in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale. La formazione linguistica letteraria, attraverso lo studio della Lingua e Letteratura Italiana e della Lingua e Cultura straniera, intende educare allo spirito critico ed estetico, alla comprensione e al confronto con ambiti culturali diversi, attraverso le opere più significative della cultura italiana e straniera. Lo studio della Lingua e Cultura Latina viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in

maniera fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici. Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'Arte concorrono significativamente alla preparazione culturale sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico. A tutte le discipline si affiancano Le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

D) Descrizione delle risorse dell' Istituto

Per risorse dell' Istituto si intende quel complesso di mezzi umani e materiali, a loro volta suddivisibili in strumentali e finanziari, che permette non solo il suo funzionamento ma anche una efficace azione didattica.

Le risorse umane, da sempre il fondamento essenziale di ogni istituto, sono costituite dal personale docente e direttivo assieme a quello amministrativo, tecnico e ausiliario: si tratta di componenti che, pur nella diversità dei loro ruoli, contribuiscono insieme al funzionamento del Liceo incentivando l'applicazione e l'impegno, migliorando l'offerta formativa, potenziando l'attività curricolare ed integrativa, progettando nuovi percorsi culturali, didattici ed educativi, attenti alle trasformazioni sociali e culturali del territorio. Proprio questa sensibilità e capacità di cogliere le esigenze del contesto in cui l'Istituto opera, fanno sì che la risorsa umana contribuisca anche a favorire negli alunni e nei docenti un continuo allargamento ed approfondimento degli orizzonti culturali con attività integrative che li pongano in contatto con il più ampio contesto nazionale ed europeo; ad incentivare la partecipazione ad attività e a manifestazioni culturali in cui le competenze scolastiche possano trovare corrispondenze reali e concrete applicazioni; ad assumere iniziative che favoriscano il miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti attivi nel dialogo educativo e culturale, che consentano di migliorare l'autoconoscenza e la conoscenza reciproca.

Le risorse materiali di tipo strumentale sono nel nostro Istituto: le aule di disegno, i laboratori di informatica, fisica, chimica, scienze naturali, la biblioteca, la videoteca e le aule video, i laboratori linguistici, l'aula multimediale e le palestre: il loro scopo è quello di garantire agli alunni ed ai docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo, e di far acquisire alle diverse componenti della scuola la capacità di insegnamento / apprendimento basata sul 'saper fare', e quindi sull'elaborazione di una didattica del laboratorio in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative.

Le risorse materiali di tipo finanziario sono indicate dal Bilancio dell' Istituto, strumento fondamentale di gestione e d'intervento del Consiglio d'Istituto.

E) Organizzazione dell'Istituto

Le finalità educative dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai **Dipartimenti** delle singole discipline, quali commissioni funzionali al Collegio dei docenti. La **Commissione Pof** raccoglie e coordina le proposte dei Dipartimenti garantendo una omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare, analizza e vaglia i progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di sovrintendere alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'istituto.

Il **Consiglio di classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica una equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati: figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di classe**, punto di riferimento per le varie componenti di questa struttura.

Il **Consiglio d'Istituto** svolge una funzione deliberativa nella destinazione del bilancio, nella redazione del Regolamento d'Istituto e nell'approvazione e finanziamento delle attività extra e para-scolastiche.

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **assemblee di classe** e le **assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Coordinamento dei genitori**. Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto. L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Tutto il **personale ATA** (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) collabora alla vita e all'organizzazione dell'Istituto ed è spesso punto di riferimento per gli studenti.

PARTE II

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

A) Criteri relativi alla formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio

L'assegnazione degli alunni alle classi prime è regolata dai seguenti criteri:

- Classi equamente distribuite per risultati dell'esame di licenza media;
- Equa distribuzione di femmine e maschi (nella misura del possibile);
- Uniformità numerica;
- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese;
- Mantenimento della lingua straniera appresa nella scuola media.

Inoltre, rispetto alle reali disponibilità del Liceo, sono stabiliti i seguenti criteri per l'accoglienza alle nuove classi prime:

Liceo Classico

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Martellago
2. Alunni residenti nel Comune di Spinea
3. Alunni residenti nei Comuni del Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

Liceo Linguistico

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Spinea
2. Alunni residenti nel Comune di Martellago
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

Liceo Scientifico

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano
2. Alunni residenti nei Comuni di Martellago e Spinea
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella Provincia di Padova in comuni limitrofi al distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

I criteri sono stati stabiliti dal Consiglio di istituto in relazione alle possibilità di capienza dell'Istituto e sono stati definiti su base territoriale, tenendo conto della presenza dello stesso indirizzo nella zona vicinaria. Nelle operazioni di estrazione a sorte, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà data la precedenza agli studenti con fratelli / sorelle già frequentanti l'istituto. Nei casi dubbi, viene dato mandato al Dirigente di assumere decisioni.

B) Rilevamento della situazione iniziale delle classi

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia, pur nella salvaguardia della autonomia dell'insegnamento: diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, dibattiti, prove scritte e questionari. In base alle situazioni individuate i consigli di classe e i docenti stilano le rispettive programmazioni.

C) Programmazione didattica

I docenti elaborano la loro programmazione didattica a partire dal quadro di riferimento tracciato nella III Parte del Pof e basato sulle direttive europee e ministeriali, cui si aggiungono le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sulla programmazione curricolare e la situazione iniziale della classe. Tale insieme di elementi viene quindi integrata e sviluppata dai singoli docenti secondo prospettive e moduli legati alle esperienze e alle impostazioni personali, coordinata nei consigli di classe. Più dettagliatamente, nei piani di lavoro individuali sono compresi i seguenti punti, nel seguente ordine:

- Valutazione dei livelli di partenza della classe;
- Individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi delle singole materie: conoscenze, abilità/capacità, comportamenti;
- Definizione dei contenuti organizzati in unità didattiche o almeno distinti per quadrimestre;
- Analisi delle procedure: metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento; strumenti didattici; sussidi audiovisivi, informatici o altro; attività di laboratorio;
- Criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- Descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- Criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

Modello per la stesura del piano di lavoro annuale

PIANO DI LAVORO DEL/LA PROF./SSA

A.S. ...

Classe

Indirizzo

Materia:

LIVELLI DI PARTENZA

- Risultati di eventuali test d'ingresso:
- Livello di preparazione iniziale:
- Atteggiamento iniziale della classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi si rifanno a quelli individuati nella prima parte del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo e, considerato lo specifico della materia, si precisano e puntualizzano nel seguente modo: ...

OBIETTIVI DISCIPLINARI E STANDARD MINIMI

- Conoscenze (ciò che gli alunni dovranno sapere):
- Abilità / Capacità (ciò che gli alunni dovranno saper fare):
- Competenze (ciò che gli alunni dovranno saper trasferire in altri contesti):

Nuclei tematici irrinunciabili appaiono essere i seguenti:

METODOLOGIA (ed organizzazione dell'attività didattica):

RISORSE E STRUMENTI:

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Tipologie di verifica:
- Criteri di valutazione:

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO:

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE:

I periodo:

Contenuti	Tempi

II periodo:

Contenuti	Tempi

Modello per la stesura della relazione finale

RELAZIONE FINALE DEL/LA PROF./SSA

A.S. ...

Classe

Indirizzo

Materia:

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

- Risultati di eventuali test di uscita:
- Livello di preparazione finale:
- Atteggiamento finale della classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Tali obiettivi si rifanno a quelli individuati nella prima parte del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo e, considerato lo specifico della materia ed il percorso compiuto dalla classe, si sono precisati e puntualizzati nel seguente modo: ...

OBIETTIVI DISCIPLINARI E STANDARD MINIMI RAGGIUNTI

- Conoscenze
- Abilità / Capacità
- Competenze

Nuclei tematici irrinunciabili sono stati i seguenti:

EVENTUALI VARIAZIONI AGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PIANO DI LAVORO

METODOLOGIA UTILIZZATA

RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Tipologie di verifica:
- Criteri di valutazione:

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO EFFETTUATA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

I periodo:

Contenuti	Tempi

II periodo:

Contenuti	Tempi

D) Comunicazioni scuola famiglia

Il Liceo si pone l'intento di alimentare il dialogo fra scuola e famiglia e di garantirne la continuità in quanto presupposto imprescindibile per una proficua azione educativa, in particolare assicurando una tempestiva informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione, anche al fine di prevenire eventuali difficoltà di inserimento. Le modalità comunicative adottate sono pertanto le seguenti:

- Colloqui sistematici a cadenza settimanale con i singoli docenti e/o con il Coordinatore di classe
- Colloqui con la Dirigente Scolastica e la Vicepreside (solo per situazioni particolari)
- Comunicazioni scritte su libretto personale dell'alunno
- Consultazione di assenze, voti giornalieri, note disciplinari, argomenti svolti, compiti assegnati, promemoria di classe attraverso piattaforma web con accesso individuale
- Consultazione degli esiti dello scrutinio del primo e secondo periodo e disponibilità della pagella digitale con valore legale (metà settembre-ottobre) attraverso piattaforma web con accesso individuale
- Pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale (seconda decade di giugno e inizio settembre per i giudizi sospesi)

- Invio di SMS alle famiglie consenzienti per segnalazioni di vario genere in tempo reale (assenze, comportamenti inadeguati, convocazioni, *etc.*)
- Chiamate telefoniche e accesso allo sportello di segreteria negli orari di apertura al pubblico
- Pubblicazione delle informazioni di carattere generale sul sito della scuola alla sezione “Studenti e famiglie” (circolari, modulistica, comunicazioni e note informative di contenuto vario che non contengano dati sensibili ai sensi della normativa sulla privacy)
- Rapporto con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, nel consiglio di istituto, nel comitato genitori

E) Attività di recupero

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti perciò si attiva a cadenze regolari per programmare, individuare e verificare, in relazione alle disposizioni ministeriali di volta in volta emanate, gli interventi didattico-educativi di recupero e le relative verifiche, in modo tale da venire incontro alle esigenze di sostegno di studenti in particolari difficoltà nel profitto.

La tipologia degli interventi è diversificata a seconda della natura delle carenze nelle varie discipline e, sempre nell'ambito della normativa vigente, può assumere modalità diverse ed innovative, anche di carattere laboratoriale.

F) Sistemi e metodi di valutazione

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte dovranno essere fissate ad intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio. Il docente deve inoltre tenere conto del programma effettivamente svolto nelle ore curricolari e degli obiettivi realmente raggiunti. Per assicurare una omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento ad uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali che scritte; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale. I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

- valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive
- valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica
- valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda il numero delle prove per quadrimestre, il Dipartimento disciplinare stabilisce il numero di valutazioni orali, scritte o pratiche per ogni singola materia; ciascun insegnante deciderà, in relazione alle proprie strategie didattiche, al numero di studenti e alle ore a disposizione per classe, se effettuare valutazioni tramite test scritti. Tutti i docenti del triennio si impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

Schema generale dei criteri di valutazione

10	Eccellente	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza metodi e procedure espressive con padronanza e autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
9	Ottimo	
8	Buono	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza metodi e procedure espressive; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	Discreto	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza metodi e procedure espressive con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.

6	Sufficiente	Conosce i contenuti delle discipline anche se con qualche incertezza e li espone in modo semplice. Guidato, si orienta nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive; esegue le consegne e i compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	Mediocre	Mostra alcune lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o disorganica. Con qualche difficoltà si orienta nell'uso di metodi e procedure espressive. Esegue le consegne in modo talvolta superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o mnemonico.
4	Insufficiente	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3 2 1	Nettamente insufficiente	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento e all'uso di metodi e procedure espressive. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

G) Griglia di Corrispondenza Valutazioni / Valori Decimali

A completamento dello schema generale dei criteri di valutazione, tutti gli insegnanti adottano la seguente griglia di corrispondenza fra voti e valori decimali:

Voto	6	6+	6 ½	6/7	7
Valore	6.00	6.25	6.50	6.75	7.00

Qualora il singolo insegnante ravveda la necessità di una ulteriore specificazione, potrà inserire nella scala anche i valori 7= (6.85) e/o 7- (6.90). Tale griglia di corrispondenza viene adottata per tutte le valutazioni da 1 a 10.

H) Criteri per determinare la valutazione finale di giugno

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno, quando necessario compresi anche gli interventi successivi allo scrutinio finale. Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- Giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le proprie difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo.
- Numero e gravità delle insufficienze riportate: è ritenuta insufficienza grave quella a decrescere dal quattro.
- Capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione, in particolare in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Giudizio sulla adeguatezza della scuola scelta (per le classi iniziali).

Valutazione finale: è il giudizio che il Consiglio di classe formula al termine dell'anno scolastico in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina:

A. il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori di seguito indicati.

Obiettivi didattici	
Metodo	Autonomo
	Organizzato
	Ordinato
	Ripetitivo
	Disorganico
Conoscenza	Approfondita
	Completa
	Organica

	Accettabile
	Superficiale
	Disorganica
	Lacunosa
Uso e applicazione di tecniche e strumenti	Autonomo
	Accettabile
	Incerto
	Limitato
	Inadeguato
Analisi - sintesi - rielaborazione	Approfondita
	Coerente
	Superficiale
	Limitata
	Inadeguata

B. il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a:

- senso di responsabilità
- capacità di relazione
- regolarità della frequenza
- rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

Obiettivi educativi	
Impegno	Notevole
	Costante
	Alternativo
	Superficiale
	Inadeguato
Partecipazione	Attiva – Propositiva
	Adeguata
	Modesta
	Saltuaria
	Di disturbo

Sulla base dei due elementi il consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione. Quindi procede ad attribuire i voti.

I) Criteri per la determinazione del voto di condotta

Il voto di condotta risulterà quale valutazione complessiva effettuata dal consiglio di classe sulla base dei sotto indicati criteri e si articolerà su una gamma di voti più ampia di quella utilizzata gli anni scolastici precedenti, essendo la scala assimilata a quella utilizzata per le materie di studio.

Criteri	Comportamento dello studente	Voto 10
Puntualità	E' puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. E' puntuale e serio nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Puntuale e precisa	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Grande disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA. Ha assunto un ruolo attivo, propositivo e di stimolo nei confronti della classe.	

Rispetto degli impegni scolastici e delle regole	Puntuale ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. Attenzione alle proposte di lavoro di approfondimento e di arricchimento culturale. Rispetto costante delle regole.	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno.	
Criteri	Comportamento dello studente	
Puntualità	E' puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. E' puntuale e serio nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	Voto 9
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Puntuale	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA.	
Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale rispetto delle regole, ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati.	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno	
Criteri	Comportamento dello studente	
Puntualità	Occasionalmente non puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Non sempre puntuale nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	Voto 8
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Non sempre sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Comportamento nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA generalmente corretto anche se non sempre aperto alla collaborazione.	
Rispetto degli impegni scolastici	Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole e nello svolgimento delle consegne scolastiche.	
Provvedimenti disciplinari	Richiami verbali.	
Criteri	Comportamento dello studente	
Puntualità	Non sempre puntuale all'inizio delle lezioni.	Voto 7
Frequenza	Non sempre regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Frequenti ritardi nel giustificare le assenze, dimenticanze o ritardi nel far firmare le comunicazioni ai genitori. Manomissione o alterazioni del Libretto Personale.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Crea disturbo all'attività scolastica, non mantiene un atteggiamento corretto nei confronti di compagni insegnanti e personale ATA. Dimostra scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche.	
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole.	Non sempre rispettoso delle regole, delle scadenze e degli impegni scolastici.	
Provvedimenti disciplinari	Note sul registro (non più di due).	
Criteri	Comportamento dello studente	
Puntualità	Frequenti ritardi all'inizio delle lezioni.	Voto 6
Frequenza	Irregolare.	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Contraffazione di documenti scolastici o comunicazioni da trasmettere ai genitori. Falsificazione di firme.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Crea frequente disturbo all'attività scolastica, non mantiene un atteggiamento e/o un linguaggio corretto nei confronti di compagni, insegnanti e personale ATA. Scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche.	
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole	Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	
Provvedimenti disciplinari	Numerose note sul registro. Provvedimento di sospensione fino a 5 giorni, anche non consecutivi, nel corso dell'anno scolastico.	
Criteri	Comportamento dello studente	
Puntualità	Non riscontrata.	Voto 5
Frequenza	Irregolare.	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Gravi e/o ripetuti episodi di contraffazioni di documenti o comunicazioni o di falsificazione di firme.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Costante disturbo all'attività scolastica; uso di un linguaggio volgare e aggressivo. Irrispettoso nei confronti di persone e cose per cui si sono verificati episodi di danneggiamento di materiale scolastico palesemente	

	riconducibili ad atti vandalici e/o aggressione fisica nei confronti di altre persone e/o altri atti di bullismo.
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole	Non riscontrato. Indifferenza a tutte le sollecitazioni e agli interventi educativi attuati nei suoi confronti.
Provvedimenti disciplinari	Nel corso dell'anno destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al DPR 235/2007 (comportamenti di particolare gravità, di reati penali che violano la dignità e il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, di violenza grave o che destano elevato allarme sociale, comportanti la sanzione dell' allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine delle lezioni). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM 5/2009.

L) Criteri per la determinazione del credito formativo e del credito scolastico

La normativa riguardante l'Esame di Stato prevede il riconoscimento, al momento dell'attribuzione del punteggio del **credito scolastico** (fino a un massimo di 25 punti nel triennio finale sul totale di 100/100), di qualificate esperienze, realizzate dallo studente nel corso dell'anno scolastico, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (D.M. n. 49 del 24/02/2000). Tali esperienze, se valutate positivamente dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, costituiscono "**credito formativo**" e possono concorrere a determinare l'attribuzione del punteggio del **credito scolastico**, all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti riportati a fine anno.

I Consigli di Classe nelle operazioni di scrutinio finale, relativamente alla valutazione del Credito formativo, prendono in esame le attività qualificate e debitamente documentate da cui derivano esperienze coerenti con l'indirizzo di studio a cui si riferisce l'Esame di Stato in ambiti connessi alla formazione personale e alla crescita culturale.

Pertanto, gli studenti interessati del terzo, quarto e quinto anno entro la scadenza annualmente indicata (all'incirca la metà di maggio) sono invitati a far pervenire la documentazione relativa a tali crediti sull'apposito modello disponibile sul sito della scuola, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti; nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni è ammessa l'autocertificazione.

Tabella di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni

Media dei voti	C. S. (Punti) III anno	C. S. (Punti) IV anno	C. S. (Punti) V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Riconoscimento del credito formativo

Il contesto normativo determina le situazioni che configurano i crediti formativi, ed in particolare fa riferimento a:

- esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Le coerenze vanno individuate, in particolare, nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine dei corsi di studio di livello pari o superiore. Ciò premesso il Collegio dei Docenti del 22-04-2010 ha deliberato che le esperienze riconoscibili come Crediti Formativi debbano rispondere ad una serie di requisiti oggettivi, sia per quel che concerne i contenuti che per quel che attiene ai profili formali. Saranno presi in considerazione solo i titoli riconosciuti ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice dilettantismo;

altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. In particolare concorrono all'attribuzione del credito formativo:

- Certificazione di livello non inferiore a B1 rilasciata da ente certificatore per le lingue straniere;
- Mobilità studentesca internazionale con soggiorni individuali di studio all'estero superiori a tre mesi
- Superamento di una prova a carattere nazionale, predisposta e valutata da un ente esterno (es. Matematica & Realtà)
- Conseguimento del patentino ECDL; Stages estivi in ambienti lavorativi coerenti con l'indirizzo di studi frequentato dallo studente per almeno 80 ore;
- Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 70 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale;
- Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali di durata non inferiore alle 70 ore annuali e non cumulabili con altre attività;
- Corsi di musica con esame finale o con un attestato di frequenza di almeno 70 ore annuali;
- Partecipazione a tornei di dama o scacchi a livello interprovinciale;
- Corsi di danza riconosciuti a livello regionale e certificati con esame finale o con un attestato di frequenza di almeno 150 ore annuali;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche con attestazione di frequenza di almeno 250 h. annuali tra allenamenti e gare;
- I brevetti conseguiti nell'anno scolastico in corso, ovvero ottenuti nell'anno precedente qualora non sia stato possibile presentare adeguata attestazione entro i termini di scadenza

M) Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico

I criteri per la valutazione del servizio scolastico sono riferiti all'efficacia ed all'efficienza del servizio erogato, e vengono tenuti presente nell'elaborazione del progetto di Autovalutazione di Istituto. Per efficacia si deve intendere il grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento degli obiettivi, per efficienza il rapporto fra risultati ottenuti e risorse utilizzate per ottenerli.

- Gli indicatori di efficacia sono:
 - Capacità degli insegnanti di trasmettere i contenuti essenziali delle discipline insegnate;
 - Coerenza e trasparenza nella valutazione;
 - Coerenza nel perseguimento degli obiettivi fissati e corrispondenza fra piano di lavoro individuale ed attività effettivamente svolte.
 - Verifica della riuscita scolastica negli studi universitari, con particolare attenzione per i risultati dei test d'ingresso e all'andamento nel primo anno di corso.
 - Accessibilità ai servizi di segreteria e facilità nell'ottenere le informazioni e le documentazioni eventualmente richieste,
 - Collaborazione con enti istituzionali, altri organismi e associazioni,
 - Capacità di far accogliere le proprie esigenze e richieste da parte dell'Amministrazione Scolastica.
- Gli indicatori dell'efficienza sono:
 - Utilizzo dei laboratori secondo il loro effettivo potenziale e secondo le possibilità offerte per migliorare la didattica.
 - Fruizione da parte degli studenti delle strutture e dei servizi loro offerti dalla Scuola.
 - Acquisto di strumentazione effettivamente necessaria al corretto funzionamento della scuola;
 - Finanziamento delle attività integrative e di recupero in rapporto alle esigenze individuate;
 - Finanziamento, attraverso le somme a disposizione nel fondo d'Istituto e straordinario, delle attività dei docenti finalizzate alla progettazione del potenziamento dell'offerta formativa;
 - Reperimento di fonti esterne di finanziamento.

N) Prerequisiti e verifica dei progetti del POF

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto,
- coerenza con le linee di indirizzo annualmente predisposte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, e con le indicazioni della Commissione POF,
- compatibilità dei costi con le disponibilità finanziarie del Liceo,
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti,

- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate.

Per la verifica finale di ogni progetto vengono adottati i seguenti criteri:

- monitoraggio diversificato a seconda della natura del progetto stesso, e che può consistere
 - nell'esito finale nel caso di corsi che prevedano un esame conclusivo (corsi di certificazione esterna, patentino, ecc.),
 - nei prodotti realizzati, quando siano previsti come obiettivo specifico del progetto,
 - nella somministrazione ai partecipanti di un questionario di customer satisfaction, diversificato per i corsi di tipo linguistico rispetto a quelli relativi ad altre discipline o attività,
- rapporto fra numero di iscritti iniziale e finale; inoltre, il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.
- in merito alle iniziative effettuate esprimono una valutazione il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto in base alla relazione predisposta dalla Figura Strumentale per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

O) Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale

I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, possono essere effettuati da tutte le classi dell'istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica. Sono anche organizzati viaggi all'estero e scambi culturali, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovvincializzante con realtà diverse dalla propria, l'apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico.

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali deve attenersi a quanto stabilito nei relativi articoli del Regolamento di Istituto, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

Il Liceo inoltre favorisce e promuove la mobilità studentesca internazionale:

- riconosce la valenza formativa dei soggiorni individuali di studio dei propri alunni all'estero, promossi da enti pubblici o in collaborazione con associazioni private;
- accoglie nelle proprie classi singoli studenti provenienti da altri Stati che effettuano esperienze di studio in Italia.

PARTE III

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DEL LICEO

A) Piani di studio degli indirizzi

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 h. annuali di conversazione con docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel Liceo Linguistico la prima lingua straniera è sempre inglese; la seconda e la terza lingua straniera sono a scelta fra francese, tedesco e spagnolo.

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* *Con Informatica al primo biennio*

** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

B) Programmazione curricolare e dimensione europea

La necessità di fornire una dimensione europea all'azione educativa ormai è un fatto indiscusso ed imprescindibile, non solo a livello di principi generali, ma anche per una serie di dichiarazioni di intenti e di raccomandazioni da parte degli organismi comunitari che hanno voluto fornire un chiaro quadro di riferimento per la programmazione scolastica di ogni stato membro. Infatti, a partire dal marzo 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato l'obiettivo strategico che quella europea diventi "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale", e di conseguenza nelle conclusioni del vertice veniva riconosciuto il ruolo fondamentale che l'istruzione e la formazione rivestono in questo processo: a tal fine il Consiglio europeo dell'istruzione veniva invitato ad avviare una riflessione generale sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione.

Fra le varie tappe del percorso realizzato dai Ministri dell'Istruzione a partire dal 2000 sono qui da ricordare le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio su "Competenze di base per l'apprendimento permanente" (Dicembre 2006), in cui viene tracciato un quadro di riferimento europeo che gli stati membri sono invitati ad utilizzare per sviluppare le otto competenze chiave necessarie per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. Tali competenze chiave, considerate tutte ugualmente importanti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e spaziano dalle competenze comunicative (nella madrelingua ed in lingua straniera) a quelle matematico scientifiche e digitali ma anche sociali e civiche, cui si uniscono spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, capacità di apprendere per tutto il corso della propria vita:

- Comunicazione nella madrelingua: essere capaci di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico nei vari campi.
- Comunicazione in lingue straniere: essere capaci di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
- Competenza in campo scientifico e tecnologico: essere capaci di usare modelli di pensiero (pensiero logico, ipotetico – deduttivo) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte, testi) per interpretare le situazioni problematiche. Essere in grado di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su dati documentati. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Imparare a imparare: essere in grado di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo, cogliendo le opportunità disponibili, superando gli ostacoli per apprendere in modo efficace e utilizzando quanto appreso in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.
- Competenze sociali e civiche: essere in grado di partecipare efficacemente e in maniera costruttiva alla vita civile, attraverso la conoscenza dei concetti e delle strutture della vita associata e l'interesse per la comunicazione interculturale, il rispetto dell'altro e il superamento dei pregiudizi.

Le indicazioni e raccomandazioni appena esposte sono valide a tutti i livelli, non solo a quelli più elevati dei decisori politici, affinché ne traggano spunto per le riforme nazionali dei sistemi di istruzione degli stati membri dell'UE, ma anche ai fornitori di istruzione e formazione, alle parti sociali e ai discenti stessi: è doveroso, che ogni singola scuola ed ogni singolo docente provveda a far proprio questo quadro di riferimento nell'elaborazione della sua offerta formativa.

C) Programmazione curricolare e sistema dei licei

Le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo costituiscono uno dei riferimenti del Regolamento dei Nuovi Licei (DPR del 15 marzo 2010 n. 89 e relativi allegati), valido a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Esso ha ridisegnato l'identità di questi istituti scolastici ed ha fornito nuove Indicazioni Nazionali (DM del 26 maggio 2010) riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per le varie discipline. Ciò ha comportato la revisione e l'adeguamento dei documenti già esistenti sui seguenti aspetti, fondamentali per l'identità di ogni istituzione scolastica ed imprescindibili per la programmazione curricolare:

- Il profilo generale e quelli specifici per i singoli indirizzi liceali. Essi sono inseriti nella I parte del presente documento e definiscono le finalità e gli obiettivi di apprendimento comune e propri dei singoli indirizzi, e di essi i Consigli di Classe tengono conto nell'elaborazione della programmazione trasversale educativa e didattica. Tali obiettivi sono nel paragrafo successivo articolati su tre livelli che corrispondono alla suddivisione in primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno come indicato nella normativa ministeriale.
- I piani di studio delle singole discipline. Essi possono essere consultati nel documento relativo alla Programmazione Curricolare che fa parte integrante del Pof, e di essi il docente tiene conto nell'elaborazione del proprio piano di lavoro individuale secondo i criteri indicati nella II parte del presente documento al punto C.

D) Programmazione curricolare e obiettivi trasversali

Primo biennio

Il primo biennio è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che comporta l'acquisizione delle **otto competenze chiave** ritenute necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale nonché all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare; e ai punti 1,2,5 delle finalità generali del POF)
 - Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie potenzialità;
 - Acquisire il senso della responsabilità personale verso se stessi e verso la comunità - sia scolastica che civile;
 - Costruire un rapporto sereno e motivato con lo studio;
 - Partecipare attivamente al processo di apprendimento;
 - Acquisire l'interesse e il gusto per lo studio e la lettura;
 - Potenziare la consapevolezza dei tempi e dei modi dello stare a scuola;
 - Mantenere la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica.
- **Obiettivi didattici** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione; e alle Aree 1,2 e 3 degli obiettivi comuni di apprendimento del POF).
 - Acquisire un metodo di studio personale ed efficace;
 - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
 - Avviarsi ad un approccio multidisciplinare;
 - Sviluppare le capacità di comprensione e analisi;
 - Avviarsi alla riflessione e alla rielaborazione personale;
 - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

Secondo biennio e ultimo anno

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, mentre nel quinto anno si persegue la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nella I Parte del POF e il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle finalità generali del POF):
 - Sviluppare e consolidare il senso di responsabilità personale, della autonomia e socializzazione nel riconoscimento e valorizzazione della propria identità;
 - Formare l'interesse e il gusto per la cultura e la conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
 - Costruire un rapporto sereno, consapevole e motivato con lo studio;
 - Partecipare attivamente al processo di apprendimento con piena consapevolezza dei tempi e modi dello stare a scuola;
 - Favorire un'attitudine critica che permetta una riflessione personale sulla realtà nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;
 - Sviluppare e consolidare la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica e della pace.
- **Obiettivi didattici** (riferimento agli obiettivi comuni di apprendimento per le Aree 1,2 e 3)
 - Consolidare un metodo di studio personale ed efficace;
 - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
 - Sviluppare la capacità di un approccio multidisciplinare;
 - Sviluppare le competenze di comprensione, analisi e sintesi;
 - Acquisire l'abitudine alla riflessione sistematica e alla personale e critica rielaborazione dei contenuti appresi;
 - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

D) Programmazione curricolare e livelli minimi di competenza

La programmazione delle attività curricolari del Liceo viene definita, tenuto conto delle indicazioni a livello europeo e nazionale, dai dipartimenti delle varie discipline, che fissano i parametri e i contenuti essenziali cui il singolo docente deve attenersi nella definizione del suo programma preventivo annuale: l'esposizione di prerequisiti, obiettivi e programmi delle singole discipline è contenuta in un documento apposito che fa parte integrante del Pof del Liceo e che è liberamente consultabile agli atti dell'istituto. Inoltre, i contenuti e le metodologie proposte devono essere adattati alla situazione e alle esigenze delle specifiche classi. Tale attività di adeguamento viene realizzata nell'ambito dei Consigli di classe ed è basata in parte sull'accertamento di alcuni livelli minimi di competenza, che sono così individuati:

PRIMO BIENNIO

Competenze di carattere generale

Si tratta di competenze valide per qualsiasi indirizzo di studio liceale, conseguibili nella scuola secondaria di 1°, pur in presenza delle più diverse esperienze didattiche, e tali da costituire la base per uno studio proficuo di qualsiasi materia.

- 1) Porsi in modo corretto nel rapporto con il docente e con i compagni; rispettare strutture e spazi.
- 2) Abilità orali:
 - saper ascoltare in modo attivo la lezione, cogliendo i concetti chiave dei discorsi altrui
 - saper comprendere il senso delle domande
 - saper rispondere in modo pertinente
 - saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni;
- 3) Abilità nella lettura:
 - saper comprendere un testo narrativo e/o espositivo semplice (classificare informazioni, distinguere cause e conseguenze)
- 4) Abilità nella produzione scritta:
 - possedere le nozioni di base della ortografia e della morfosintassi italiana;
 - saper elaborare testi semplici ma coerentemente organizzati.

Competenze specifiche

Area linguistica

Competenze valide per italiano, lingue antiche e moderne:

- Saper leggere a voce alta in maniera espressiva
- Possedere un bagaglio lessicale sufficiente alla comprensione di testi non specialistici;
- saper intuire servendosi del contesto il significato di parole sconosciute;
- saper utilizzare il dizionario;
- Conoscere la morfologia e la sintassi della lingua italiana:
 - saper classificare le varie parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia verbale
 - saper individuare gli elementi di base della frase semplice come soggetto, predicato, alcuni tipi di complementi: compl. oggetto, di specificazione, di termine, di mezzo, di luogo e di tempo.

Area matematica

Per quanto riguarda la matematica gli alunni dovranno:

- Conoscere le proprietà e la necessità degli ampliamenti degli insiemi numerici Naturali, Interi e Razionali.
- Saper operare nei vari insiemi numerici, in particolare:
- Conoscere e saper applicare in modo sicuro
 - a) Le operazioni in N, Z, Q e le loro proprietà;
 - b) L'ordine delle operazioni e l'uso delle parentesi;
 - c) Le proprietà particolari di 0 e 1;
 - d) Le potenze e le relative proprietà;
 - e) La scomposizione di un numero in fattori primi;
 - f) Il MCD e il mcm tra numeri naturali.
- Saper applicare proporzioni e percentuali
- Conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano

- Saper risolvere semplici equazioni
- Conoscere i concetti fondamentali della geometria piana:
 - a) classificazione e proprietà di segmenti, angoli
 - b) classificazione proprietà di triangoli, quadrilateri e poligoni in generale,
 - c) saper calcolare area e perimetro di figure piane.
- Conoscere il sistema metrico decimale
- Saper risolvere semplici problemi.

Area scientifica

Oltre ad alcune competenze minime dell'area matematica (saper applicare proporzioni e percentuali, conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano, conoscere il sistema metrico decimale e saper risolvere semplici problemi) gli studenti dovranno:

- Conoscere il metodo scientifico sperimentale e avere abitudine all'osservazione; essere consapevoli che le teorie scientifiche sono in continuo sviluppo.
- Avere consapevolezza della storicità dei fenomeni naturali
- Avere consapevolezza dell'esistenza di linguaggi tecnici
- Possedere i concetti di materia ed energia (consapevolezza che sulla Terra esiste un continuo flusso di energia)
- Conoscere le basi della teoria atomica.
- Conoscere il concetto di stato di aggregazione della materia e i cambiamenti di stato
- Possedere il concetto di teoria cellulare.
- Avere la consapevolezza della posizione della Terra nel sistema solare.
- Possedere nozioni elementari di geografia fisica (distribuzione delle masse continentali ed oceaniche e delle principali catene montuose).
- Conoscere il significato di grandezza fisica e saper eseguire misure di alcune grandezze fondamentali (volume, peso, tempo)
- Saper utilizzare il computer, a un livello elementare, come strumento per l'elaborazione e rappresentazione dei dati.

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

- 1) Aver acquisito un adeguato metodo di studio:
 - a – saper programmare il proprio apprendimento;
 - b – saper prendere appunti;
 - c – saper elaborare schemi.
- 2) Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
- 3) Saper articolare un discorso argomentativo e saper distinguere le diverse interpretazioni di un testo, un fatto, un pensiero, un'immagine.
- 4) Possesso e padronanza linguistica tali da poter accedere ai linguaggi specifici di ogni singola materia.

PARTE IV DEL POF : LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2014/15

INCARICATI E REFERENTI PER L'A.S. 2014/2015

DIRIGENTE E FIGURE DI SISTEMA

Carla Berto	Dirigente Scolastico
Prof.ssa A. Manente	Collaboratrice Vicaria
Prof. M. Francesconi	Collaboratore della Dirigente
Prof.ssa G. Baghin	Funzione Strumentale area 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Valutazione di sistema)
Proff. M. Puppi, C. Andreatta, L. Balello	Funzione Strumentale Area 2 (Promozione della cultura scientifica)
Prof. F. Fusaro	Funzione Strumentale area 3a (Attività di recupero e sostegno; Monitoraggi, elaborazioni e statistiche; Valutazione di sistema)
Prof.ssa A. Busulini	Funzione Strumentale area 3b (Rapporto con gli studenti; Prevenzione e sicurezza; Formazione/rapporti con i rappresentanti degli studenti)
Prof.sse E. Giora, M. Niero; prof. A. Melillo	Funzione Strumentale area 4a (Orientamento in entrata e riorientamento)
Prof.sse L. Bondi, M.P. Lionello, R. Muscardin	Funzione Strumentale area 4b (Orientamento in uscita universitario e lavorativo; rapporti con il territorio)

COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI

Prof. Eliana La Rosa	Effettivo
Prof.ssa Anna Fici	Effettiva
Prof. Tommaso Dalla Valle	Effettivo
Prof.ssa Elena Varola	Effettiva
Prof. Antonio Melillo	Supplente
Prof.ssa Laura Bondi	Supplente

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI

Prof.ssa M. Goldin	Responsabile Laboratorio di Informatica 1
Prof. S. Garbin	“ Laboratorio di Informatica 2
Prof.ssa A. Busulini	“ Laboratorio di scienze
Prof. E. Pegoraro	“ Laboratorio di chimica
Prof. A. Melillo	“ Laboratori di fisica
Prof.ssa G. Baghin	“ Laboratorio Multimediale
Prof. G. Basana	“ Aule Disegno
Prof.ssa E. Varola	“ Laboratorio linguistico aula 58
Prof.ssa P. Sandre	“ Laboratorio linguistico aula 62
Prof.ssa N. Simi	“ Palestra
Prof. C. Gianese	“ Biblioteca

DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI

Prof.ssa A. Merlin	Dipartimento di lettere
Prof.ssa M.G. Tinuzzo	Dipartimento di matematica e fisica
Prof.ssa A. Fici	Dipartimento di storia, filosofia e diritto
Prof.ssa E. Giora	Dipartimento di lingue straniere
Prof.ssa M. F. Veronese	Dipartimento di scienze naturali, chimica e biologia
Prof. G. Basana	Dipartimento di disegno e storia dell'arte
Prof. M. Francesconi	Dipartimento di educazione fisica
Prof. A. Cagnin	Dipartimento di religione

RESPONSABILI DEI PROGETTI

Prof.ssa A. Busulini	A.01 Educazione alla salute
Prof.sse E. Giora, M. Niero, prof. A. Melillo; prof.sse L. Bondi, R. Muscardin, M.P. Lionello	A.02 Attività di Orientamento in entrata e in uscita
Prof. F. Fusaro	A.03 Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio
Prof.ssa A. Busulini	A.04 Progetto Lavoro e Studio in Sicurezza
Prof.ssa E. Varola	B1.1 Insegnamento integrativo seconda lingua straniera
Prof. A.Cagnin	B1.2 Auschwitz fra storia e memoria
Prof.ssa M. Niero	B1.3 Nike – Progetto Demetra: Attività di potenziamento del Liceo Classico
Prof.sse E. Antonello, I. Bozza, R. Muscardin, H. Hosp	B1.4 Certificazioni esterne di lingua straniera
Prof. sse A. Busulini, G. Baghin	B1.5 Progetti promossi dagli studenti
Proff. M. Puppi, C. Andreatta, L. Balello	B2.1 Gare di matematica
Prof. A. Melillo	B2.2 Olimpiadi di fisica
Prof.ssa M. Goldin	B2.3 Olimpiadi di informatica
Prof.ssa M.E. Calzavara	B2.4 Olimpiadi di filosofia
Prof. P. Lazzarini Tasso	B2.5 Excellentibus faveamus
Prof.ssa P. Fiasconaro	C2.1 Conferenze di storia
Prof.ssa A. Baratto	C2.2 Musica nelle parole
Prof.ssa K. Baldan	C1.3 Soggiorno archeologico
Prof. G. Basana	C1.4 Nel segno del Tiepolo
Prof.sse M. Mantovan, P. Jovich, N. Simi, D. Donati, V. Zorzi, proff. M. Francesconi, V. Sarro	C1.5 Attività sportiva scolastica
Prof.ssa A. Rizzo	C2.1 Corsi ECDL
Prof. T. Dalla Valle	C2.2 Conferenza mondiale “The future of Science”
Prof.sse E. Giora, C. Zuin, B. Serrentino	C3.1 Scambi culturali
Prof.sse L. Bondi, E. Giora, I. Bozza, P. Bianco, E. Antonello	C3.2 Soggiorni linguistici
Prof.ssa L. Bondi	C3.3 Lettorato di inglese
Prof.ssa L. Bondi	C3.4 English Project
Prof.ssa E. Varola	C3.5 ETwinning
Prof.ssa A. Busulini	D1.1 Rete Disabili
Prof. F. Fusaro	D1.2 Sito web
Prof.ssa G. Baghin	D1.3 Autovalutazione di istituto
Prof.ssa C. Zuin	D1.4 Mobilità internazionale
Prof.ssa B. Prevedello	D2.1 Creative coaching
Prof.ssa G. Baghin	D2.2 Uso dei registri elettronici
Prof.ssa G. Baghin	D2.3 Introduzione a Linux Ubuntu
Prof.ssa M. G. Tinuzzo	D2.4 Costruzione di percorsi matematici e fisici
Prof. Dalla Valle	D2.5 I Nuovi ordinamenti di scienze
Prof.ssa L. Bondi	D2.6 Attività, temi e scambi di lingua straniera
Prof.ssa E. Giora	D2.7 Avviamento al CLIL – Corso di lingua inglese

COORDINATORI DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO	
CLASSE	COORDINATORE
1 A	MASARO SILVIA
2 A	MASARO SILVIA
3 A	GIADRINI FLAVIA
4 A	BARATTO ANTONELLA
5 A	ALESSANDRINI PATRIZIA
1 B	VARAGNOLO GIUSEPPINA
2 B	BUSTREO NICOLETTA
3 B	FICI ANNA
5 B	VERONESE MONICA F.
1 C	MARANGONI GIUSEPPINA
2 C	MARANGONI GIUSEPPINA
3 C	SIMONETTO SIMONETTA
4 C	GIANESE CRISTIANO
5 C	DE SABBATA MASSIMO
1 D	MELILLO ANTONIO
2 D	PADOAN LAURA
3 D	NUCIDA ALESSANDRA
4 D	MUSCARDIN ROBERTA
5 D	NOVELLO VALENTINA
1 E	NOVELLO MARIA GRAZIA
2 E	ZALUNARDO ANNA
3 E	ZALUNARDO ANNA
4 E	COSTA MARIA CRISTINA
5 E	VENIER SILVIA
1 F	VIANELLO ROMANO
2 F	TINUZZO MARIA
3 F	TINUZZO MARIA
4 F	CROBEDDU ANTIOCO CESARE
5 F	BONDI' LAURA
1 G	PADOAN LAURA
2 G	VAROLA ELENA
3 G	TASSO GIULIANA
4 G	LA ROSA ELIANA
5 G	TEMPESTA ALESSANDRA
5 H	GARBIN SILVIO

LICEO CLASSICO	
CLASSE	COORDINATORE
IV A	NIERO ARIANNA
V A	LAZZARINI TASSO LUIGI
I A	BALDAN KARINE
II A	FUSARO FRANCO
III A	NIERO MONICA
IV B	NIERO MONICA
V B	NIERO ARIANNA
I B	BALELLO LISA
II B	DALLA TOR PATRIZIA
III B	CALZAVARA MARIA

LICEO LINGUISTICO	
CLASSE	COORDINATORE
1LA	ANTONELLO ELISABETTA
2LA	CATOZZI FABRIZIA
3LA	CATOZZI FABRIZIA
4LA	CASTINO MARGHERITA
5LA	GIORA ELENA
1LB	PEGORARO ENRICO
2LB	TERREN FRANCESCA
3LB	ANDREATTA LUISA
4LB	BOZZA ISABELLA
5LB	ZUIN CRISTINA
1LC	TOSETTO PATRIZIA
2LC	CAMERIN NICOLETTA
3LC	FIASCONARO PATRIZIA
4LC	MERLIN ALESSANDRA
5LC	SCAGGIANTE PIERGIORGIO
1LD	LOSSO CHIARA
2LD	DE SALVIO ANGELA

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2014/15

QUADRO GENERALE DEI PROGETTI

A) PROGETTUALITA' OBBLIGATORIA

- Educazione alla salute
- Attività di Orientamento in entrata e in uscita
- Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio
- Progetto Lavoro e studio in Sicurezza

POF 2014 – 2015
QUADRO GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE
LICEO MAJORANA-CORNER MIRANO

D) INIZIATIVE METADIDATTICHE

D1) Potenziamento dell'organizzazione

- Rete Disabili
- Sito web
- Autovalutazione di istituto
- Intercultura

D2) Piano di Formazione e Aggiornamento

- Creative coaching
- Uso dei registri elettronici
- Introduzione a Linux Ubuntu
- Costruzione di percorsi matematici e fisici
- I nuovi ordinamenti di Scienze
- Attività, temi e scambi di lingua straniera
- Avviamento al CLIL – Corso di lingua inglese

B) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE

B 1) Progettualità caratterizzante Trasversale

- Insegnamento integrativo di seconda lingua straniera (francese/tedesco/spagnolo)
- Auschwitz fra storia e memoria
- Nike – Progetto Demetra: attività di potenziamento del Liceo Classico
- Certificazione esterna di lingua straniera
- Progetto promossi dagli studenti

B 2) Progettualità caratterizzante di Dipartimento

- Gare di Matematica
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi di Informatica
- Olimpiadi di Filosofia
- Excellentibus faveamus

C) PROGETTUALITA' DISCIPLINARE

C1) Area della comunicazione e dell'espressione

- Conferenze di storia
- Musica nelle parole
- Soggiorno archeologico
- Nel segno del Tiepolo
- Attività sportiva scolastica

C2) Area matematico-scientifica

- Corsi ECDL
- Conferenza mondiale: "The Future of Science"

C3) Area delle competenze linguistiche

- Scambi culturali
- Soggiorni linguistici
- Lettorato di inglese
- English Project
- E-twinning

A) PROGETTUALITA' OBBLIGATORIA

In quest'area si collocano le iniziative rese obbligatorie dalle attuali disposizioni normative e che toccano aspetti cruciali della vita scolastica: in esse la necessaria presenza di un quadro di riferimento comune lascia tuttavia ampi margini di personalizzazione ed adattamento alle esigenze di ogni singola istituzione scolastica, sicché la fisionomia e le scelte di fondo del Liceo cominciano a delinearsi chiaramente fin da questi progetti.

A.01 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referente prof.ssa Alessandra Busulini

Le iniziative che rientrano nell'ambito dell' "Educazione alla salute", oltre a mettere in atto specifiche azioni di prevenzione, sono realizzate al fine di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, favorire l'agio e prevenire le eventuali cause di disagio tra gli studenti. Costituiscono un insieme di attività differenziate che hanno lo scopo di coinvolgere gli adolescenti in modo da renderli protagonisti a vario titolo, sotto la guida di insegnanti o altri operatori, cercando di aumentarne l'autonomia, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, l'autostima, agendo in questo modo sulla motivazione al lavoro scolastico.

Varie sono le iniziative gestite dal C.I.C.: alcune sono organizzate da personale della scuola quali le attività di accoglienza con corsi di formazione per studenti tutor, il giornalino, altre coinvolgono personale dell'ALS 13 come il punto d'ascolto, attività di informazione e prevenzione, i corsi di formazione per studenti peer educator, le riunioni di progettazione e verifica, altri ancora la Provincia e organizzazioni che operano nel territorio come la attività di volontariato.

Queste opportunità offerte dalla scuola hanno il merito di coinvolgere gli studenti, anche quelli poco motivati rispetto all'attività scolastica tradizionale, rendendoli attivi e partecipi facendo sì che sperimentino "lo stare a scuola" in modo diverso, significativo e per molti aspetti gratificante.

Le iniziative proposte godono della guida di docenti, affiancati però dalle figure di alunni e alunne responsabili che fungono da riferimento più diretto e abbordabile per quegli studenti che, desiderando avvicinarsi alle attività, cercano informazioni e consigli.

Altri interventi sono dedicati specificamente agli insegnanti ed al personale ATA in modo da renderli più consapevoli dei problemi degli adolescenti, di affinare la loro capacità di affrontare argomenti difficili legati al mondo giovanile e di essere in grado di attivare una comunicazione interpersonale utile ed efficace; tutto questo li aiuterà a porsi quali adulti significativi, ciascuno con il proprio ruolo. Consapevoli dell'importanza di sviluppare le proprie competenze in questo ambito, il gruppo di docenti coinvolto nel progetto da anni segue e promuove attività di formazione partecipando a corsi di aggiornamento sulle problematiche giovanili, spesso quelli proposti dal SEPS; negli ultimi anni i temi approfonditi sono stati la prevenzione all'uso di sostanze, la percezione del rischio da parte degli adolescenti, i disturbi alimentari, la mediazione dei conflitti, l'ascolto attivo, il bullismo, le nuove emergenze educative. I docenti inoltre si riuniscono periodicamente per monitorare le attività *in itinere* e nelle fasi di progettazione.

Il Servizio Educazione e Promozione della Salute (SEPS) dell' ALS 13 (Dolo-Mirano) con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, fornirà per l'anno scolastico 2013/2014 una proposta di collaborazione molto articolata nei prossimi mesi ma il Liceo "Majorana-Corner" per il momento ha pensato di aderire alle seguenti iniziative già collaudate negli anni scorsi:

- Apertura del Punto d'Ascolto: iniziativa prevista dall'art.106 T.U. 9/10/1990: un'operatrice socio-sanitaria è presente a scuola per ascoltare, consigliare, aiutare singoli studenti o gruppi di alunni nei loro problemi di comunicazione e relazione sociale nel rispetto dell'anonimato, con la possibilità di indirizzare ai servizi territoriali competenti alunne ed alunni che ne manifestassero la necessità. Da anni l'operatrice che attua il Punto d'Ascolto è diventata un importante punto di riferimento anche per i docenti che si rivolgono a lei per chiedere consigli nell'ottica del progetto "Casi difficili" volto ad aiutare gli insegnanti e personale ATA ad affrontare situazioni di singoli o gruppi che manifestino difficoltà da un punto di vista relazionale nella quotidiana vita scolastica.
- "Prevenzione infezione AIDS e malattie a trasmissione sessuale": si tratta di un progetto regionale che coinvolge le classi 3° dei Licei Scientifico e Linguistico e le 1° del Liceo Classico. Viene realizzato con continuità dall'anno scolastico 2000/2001; comprende un modulo di intervento informativo e di approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive (due incontri per un totale di quattro ore probabilmente nel 2° quadrimestre uno gestito da peer educator e l'altro da personale del SEPS); per valutare l'effetto dell'operazione alle classi vengono somministrati dei brevi test prima e dopo l'intervento. Il progetto prevede anche delle manifestazioni in concomitanza con la Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS che si svolgerà il 1 dicembre 2014.
- Progetto "Mosaico" di prevenzione dell'iniziazione ed uso di sostanze psicoattive attraverso un intervento integrato nella Comunità scuola: la scuola appare infatti un luogo privilegiato in cui intervenire per fare prevenzione all'uso di sostanze soprattutto se tutte le sue componenti sono attivate in questo senso. Negli scorsi anni scolastici rappresentanti del corpo docente e del personale ATA hanno partecipato a corsi di formazione al fine di costituire all'interno della scuola di un gruppo di adulti che operino a livello di promozione del benessere e di prevenzione precoce del disagio, ma finalità principale del progetto è quella di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti nei confronti dell'uso di sostanze e di altri comportamenti a rischio. Da alcuni anni questo viene realizzato anche grazie all'attuazione di un modulo educativo-informativo da parte di operatori dell'ALS 13 nelle classi 2° dei Licei Scientifico e Linguistico e nella 5° Ginnasio: gli operatori sono affiancati nel

lavoro in classe da peer educator; tutte le classi citate saranno coinvolte nel suddetto intervento costituito da due incontri (per un totale di quattro ore probabilmente nel corso del 1° quadrimestre) dedicati alla prevenzione all'uso di sostanze illegali; anche in questo caso la prima verifica dell'incisività dell'operazione è effettuata grazie a test. Dall'anno scolastico 2007/2008, viste le recenti emergenze sociali, viene attuato un modulo di intervento di prevenzione all'uso delle droghe legali (soprattutto bevande alcoliche) rivolto alle classi prime che coinvolge gruppi di peer educator per un totale di due ore (presumibilmente all'inizio del 2° quadrimestre).

- Progetto "Peer educator": si tratta di corsi di formazione di almeno 12 ore svolti in orario extrascolastico rivolti ad alunni che desiderano partecipare nelle classi prime e seconde al progetto "Mosaico" e nelle terze alla "Prevenzione all'AIDS" secondo lo spirito dell'educazione tra pari (i peer vengono reclutati rispettivamente nelle classi del terzo e del quarto anno di corso liceale).
- Eventi in piazzetta in occasione della giornata mondiale di prevenzione all'AIDS, del No Alcohol Day, della giornata mondiale di lotta al fumo.
- Progetti di prevenzione al fumo approvati a livello regionale: "Smokefree class Competition" e "Insider"
- Operatori del SEPS sono disponibili ad attuare eventuali incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, purché in numero adeguato, venendo incontro per quanto possibile alle richieste di coinvolgimento nell'analisi delle problematiche adolescenziali espresse dai membri del Consiglio di Istituto.

Il Liceo "Majorana- Corner" promuove attività di avvio al **volontariato**: da un paio d'anni studenti del terzo e quarto anno partecipano al "**Progetto con-tatto** per crescere i volontari di domani" promosso dalla Provincia di Venezia che coinvolge varie associazioni del territorio.

I progetti Accoglienza e Giornale d'Istituto sono seguiti da alcuni docenti dell'Istituto:

ACCOGLIENZA

Il clima e la relazione sono un fattore determinante per l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. I primi giorni di scuola sono talmente caricati di significati ed aspettative da studenti e famiglie da assumere spesso una valenza di imprinting emotivo che può condizionare il resto del percorso scolastico. Nei primissimi giorni di scuola gli/le studenti delle classi prime devono essere aiutati a:

1. Conoscere la scuola – ambiente fisico: spazi (aule, laboratori ed aule speciali, palestra, segreteria e presidenza, biblioteca, sala stampa, bar, bagni, aula CIC...) **e persone** (compagni di classe, insegnanti, dirigente, collaboratori scolastici, tecnici).

Modalità - presentazione personale in classe, visita "guidata" della scuola (gli accompagnatori sono alunne/i più grandi), piantina.

Obiettivi - a. permettere allo studente di percepire la scuola come spazio accogliente in cui potersi orientare, superando il "disagio" dell'estraneità, il timore del "non conosciuto"; b. contenere il disorientamento.

2. Conoscere la scuola – organizzazione e regole.

Modalità – lettura dei regolamenti (organi collegiali e rappresentanti, assemblee, giustificazioni, ecc.) e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione e coscienza di far parte di una istituzione.

3. Conoscere la scuola – attività aggiuntive (giornalino, attività sportive, ecc.)

Modalità – presentazione e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione: sentire di poter essere coinvolti e responsabili.

4. Conoscere il corso di studi: contenuti del corso e aspettative, motivazioni, fantasie

Strumenti – materiali (elenco testi...), discussioni per quanto possibile su motivazioni e aspettative.

Obiettivi – a. aumentare la conoscenza della scuola scelta; b. verificare la coerenza fra aspettative e realtà.

5. Relazioni tra studenti e con gli/le insegnanti

Strumenti – presentazione reciproca a partire dai professori.

Obiettivo – aumentare il senso di benessere della/lo studente e, quindi, diminuire il disagio attraverso la conoscenza dei/le compagni/e e dei docenti.

Come si nota nei punti precedenti, strumento importante nel percorso di accoglienza sono i **tutor**, studenti più grandi che si propongono come figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola superiore. La finalità generale del loro intervento è quella di favorire l'inserimento nella nuova scuola, fornendo momenti di accoglienza e accompagnamento secondo i canoni della "educazione fra pari"; con la loro presenza si mostra ai nuovi arrivati anche un modello di funzionamento della scuola orientato alla ricerca dell'agio (scuola che accoglie, non scuola che respinge, luogo di relazione con sé e il futuro, luogo non di transito temporaneo).

I tutor devono essere quindi persone in grado di comprendere il disorientamento dei compagni e delle compagne più giovani, capaci di comunicare in modo rassicurante e permettere alle persone di esprimersi, in sostanza devono essere "facilitatori di relazioni".

Il loro intervento si svolge in gruppetti all'interno di ogni classe: ciò permette sia di proporre ai compagni un modello positivo di "funzionamento cooperativo" (anziché competitivo), sia di relazionarsi adeguatamente su più piani di lavoro. Si è notato, infatti, che mentre alcuni studenti hanno maggiore abilità nella trasmissione delle informazioni e nella conduzione di discussioni (di solito i più grandi, che hanno maggior dimestichezza con attività, regolamenti, funzionamento della scuola), altri appaiono più attenti al versante affettivo e relazionale (spesso i ragazzi più giovani, per i quali l'esperienza dell'inserimento, con le sue connotazioni emotive legate a timidezza, timore del nuovo, imbarazzi ... è ancora sufficientemente vicina e compresa).

Il lavoro nelle classi si attua in prima battuta durante i primi due giorni di scuola e successivamente prevede momenti di incontro più dilazionati nel tempo, in cui da un lato ridiscutere e verificare le informazioni trasmesse, dall'altro eventualmente riproporre la centralità della relazione nel gruppo classe (ad esempio durante le prime assemblee di classe o nella preparazione alle votazioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali).

Data la complessità dei compiti previsti, appare indispensabile predisporre 3 o 4 incontri orientativi/formativi per i tutor, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano definire ed assumere come propri gli obiettivi del progetto, sperimentando in un percorso analogo il processo di apprendimento che dovrebbero realizzare. Tali incontri, della durata di due ore ciascuno prevedono:

- momento di conoscenza e socializzazione fra il gruppo dei tutor ed esplicitazione del progetto e dei suoi obiettivi;
- brain storming su "difficoltà, emozioni, aspettative all'ingresso della scuola superiore";
- scelta dei temi più pregnanti che definiranno gli obiettivi dell'intervento;
- lavoro in sottogruppi sui temi scelti per definire con quali strategie affrontarli;
- role playing in cui ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri (che funzionano come classe);
- calibratura dell'intervento in relazione ai risultati e suggerimenti ottenuti (ridefinizione di obiettivi, strategie, contenuti, metodologie, aspettative, timing ...);
- formazione dei sottogruppi di lavoro.

Gli incontri saranno condotti da due insegnanti (Busolini e Minto) ed eventualmente da operatori dell'ALS13 e si svolgeranno prima dell'inizio della scuola. L'incontro di verifica è previsto nei mesi successivi (fine ottobre).

GIORNALE DI ISTITUTO

Elena Ettore

è il giornale degli studenti e delle studentesse del Liceo "Majorana - Corner": nasce nell'anno scolastico 1997/98 nel momento della fusione di due istituti superiori di Mirano: il Liceo Scientifico "Ettore Majorana" ed il Liceo Classico "Elena Corner" raccogliendo l'eredità di un giornale prodotto dal Liceo classico. Il nome della testata, scelto da un gruppo di studentesse e studenti, ricorda proprio questo particolare momento in cui due realtà fino ad allora distinte hanno dovuto iniziare a lavorare insieme e superare diffidenze e rivalità.

Il Giornale di Istituto ha lo scopo di permettere agli studenti la comunicazione di esperienze ed aspettative, favorendo una maggiore conoscenza tra giovani in una realtà di proporzioni piuttosto estese e di diffondere informazioni sulle varie attività.

Gli studenti interessati sono organizzati in un comitato di redazione. I responsabili del gruppo spartiscono il lavoro e lo coordinano aiutati dai collaboratori, che liberamente scelgono argomenti e propongono spunti da sviluppare. L'apporto dei docenti coordinatori (Busolini, Baldan, Gianese, Minto), che lasciano completa autonomia per quanto riguarda contenuti ed impaginazione, è quello di appianare le possibili difficoltà di ordine organizzativo, dirimere eventuali contrasti, rileggere le bozze allo scopo di individuare articoli che potrebbero generare disagio relazionale all'interno dell'istituto, consigliando nel tal caso delle modifiche, tenere contatti ufficiali con la tipografia. Un aiuto tecnico è dato se necessario dal personale del laboratorio di informatica.

Alle finalità di ordine generale si aggiungono obiettivi che riguardano specificamente gli studenti e la studentesse impegnati nella redazione e che appaiono di particolare rilievo:

- lavorare per realizzare un progetto nella consapevolezza della complessità dello stesso;
- organizzare un lavoro di gruppo;
- lavorare in gruppo;
- raggiungere la capacità di fare delle scelte in merito a ciò che deve essere pubblicato e assumersi delle responsabilità in questo senso;
- accumulare esperienze sulle attività di carattere giornalistico;
- collaborare con alcune figure istituzionali all'interno della scuola (Dirigente, docenti referenti, personale tecnico), e professionali al di fuori (tipografi).

E' previsto anche che gruppi di studenti appartenenti a singole classi possano divulgare materiale da essi prodotto aderendo momentaneamente al progetto.

Ricapitolando, le attività legate alla Educazione alla salute comprendono:

1. ATTIVITA' con gli studenti (sviluppate nell'ambito del Centro di Informazione e Consulenza)

CONSULENZA

- Punto d'Ascolto gestito da operatori dell'ALS 13.
- Osservatorio misto docenti, studenti (ed operatori) per valutare *in itinere* i vari progetti (riunioni extracurricolari).

INFORMAZIONI E TUTORAGGIO

- ACCOGLIENZA classi prime (curricolare ed extracurricolare). (docenti, studenti, operatori dell' ALS 13)
- Progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo riguardante attività e servizi dell'Istituto. (docenti, personale ATA e studenti).

FORMAZIONE

- "Educazione alla espressività ": - Giornale di istituto (docenti, studenti).
- Corso di formazione di tutor e peer educator (studenti, docenti, operatori ALS13).
- Partecipazione ai progetti "Prevenzione HIV", "Mosaico classi 1 e classi 2", progetti di volontariato.

Docenti dell'Istituto sono disponibili a seguire gli studenti in altre attività da loro stessi proposte come le "iniziative richieste da 20 studenti".

2. ATTIVITA' rivolte ai docenti ed al personale

- Partecipazione a moduli formativi e momenti di autoaggiornamento in gruppo dedicati a relazione docente/studenti. Partecipazione al Progetto "Casi difficili" (con operatori ALS 13).

Destinatari: Tutti gli studenti

Durata: Tutto l'anno

A.02 – PROGETTO ORIENTAMENTO

Referenti: prof.sse E. Giora, M. Niero, prof. A. Melillo; prof.sse L. Bondi, R. Muscardin, M.P. Lionello

L'attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 6.8.1997, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Essa si esplica, secondo la direttiva, in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative in modo che possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il progetto di orientamento ha uno sviluppo che comprende tutto l'arco del quinquennio prevedendo attività di orientamento in entrata e di riorientamento ed attività di orientamento in uscita, e più specificamente:

a) Orientamento in entrata ed in itinere (riorientamento) – Referenti : prof.sse E. Giora, M. Niero, prof. A. Melillo

Il team di docenti che si occupa di orientamento in entrata risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità, da parte degli allievi e delle famiglie, di scelta di un percorso di formazione superiore il più possibile coerente con le attitudini, le abilità e gli interessi personali di ogni singolo studente.

Nell'ambito delle norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, già emanate nel 1999, e riviste anche recentemente, è prevista una serie di disposizioni per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, fra le quali quelle atte a regolamentare non solo l'orientamento alla fine della scuola media inferiore, ma anche il riorientamento all'inizio della scuola media superiore: D.M. 9 agosto 1999, n. 323 (GU 16 settembre 1999, n. 218).

A questo scopo progetta un piano operativo così articolato:

- Aggiornamento del materiale necessario per le operazioni di orientamento e riorientamento; realizzazione di banner informativo per tutti gli indirizzi, in sostituzione di materiale prodotto in A3 nei precedenti anni scolastici;
- Sostegno all'attività di riorientamento attuata dai coordinatori di classe;
- Collaborazione con la Vicepresidenza nella gestione dell'attività di accoglienza degli studenti di terza media in orario curricolare;
- Collaborazione con Dipartimenti e Collegi di Indirizzo principalmente sulla questione dei prerequisiti in ingresso;
- Progettazione di nuove modalità di collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ottica di lavoro in rete ed in equipe;
- Coordinamento delle attività collegate alla presentazione dei vari indirizzi del Liceo "Majorana-Corner", presso le scuole medie inferiori (formula FOCUS o EXPO o LABORATORI ORIENTANTI);
- Collaborazione con la Dirigenza nella pianificazione e nella fase operativa delle giornate di Scuola Aperta

Destinatari: Studenti delle classi terze della scuola media

Durata: ottobre - marzo

b) Orientamento in uscita – Referenti: prof.sse L. Bondi, R. Muscardin, M.P. Lionello

Obiettivi

- Far conoscere agli studenti l'offerta universitaria
- Far conoscere agli studenti le tendenze di sviluppo e possibilità di lavoro nel territorio
- Informare gli studenti di altre opzioni di scelta diverse da quella universitaria
- Dare agli studenti strumenti per poter operare la scelta post-diploma in modo autonomo ed efficace
- Somministrare agli studenti una simulazione di test di ingresso universitario per facilitare l'approccio alla tipologia di test

Attività

- incontri con personale delle Università del territorio per la presentazione dell'offerta formativa (Ca' Foscari, Trieste)
- Informazioni sulle possibilità di partecipare a eventuali open day (in particolare Agripolis - Università di Padova) e fiere (Joborienta)
- Incontro con personale competente sulle tendenze del mercato (collaborazione con Umana)
- Incontro con studenti attualmente frequentanti l'università (peer to peer)
- Simulazione test con la collaborazione di Alphatest
- Incontri con le classi del quarto anno per un primo approccio alla scelta post-liceale
- Incontri con altre realtà territoriali per proporre scelte alternative (Servizio Civile, Esercito)

Destinatari: Studenti del quarto e quinto anno

Durata: Tutto l'anno

A.03 – PROGETTO SPORTELLI, CORSI DI RECUPERO, INIZIATIVE DI TUTORAGGIO

Referente: prof. F. Fusaro

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e sono pianificate in base alle indicazioni ministeriali di volta in volta emanate, in particolare per quanto riguarda la tempistica. Inoltre, nell'effettuazione di tali attività il Liceo ha assunto alcuni criteri generali e modalità di recupero e sostegno che vengono di seguito illustrati:

A – CRITERI GENERALI

Le attività di sostegno/potenziamento e recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno/potenziamento che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I criteri definiti dal Collegio dei Docenti per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno/potenziamento e recupero, e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti, sono i seguenti:

- Qualora il numero di insufficienti per classe in una singola materia sia superiore al 75%, il docente è tenuto ad effettuare un intervento di recupero in orario curricolare rivolto a tutta la classe;
- Nella realizzazione dei corsi di recupero (periodo febbraio-marzo e giugno-luglio) e di sostegno/potenziamento, viene data la priorità alle materie che presentino una valutazione distinta per l'orale e per lo scritto (italiano biennio, latino, greco, matematica, lingua straniera);
- Il numero di partecipanti ad un corso di recupero di norma va da un minimo di otto ad un massimo di 15 studenti;
- I partecipanti di uno stesso corso possono provenire da classi diverse: in tal caso il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

B – MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Di norma, gli interventi di recupero effettuati dal Liceo rientrano nelle seguenti tipologie:

- Interventi individualizzati, assegnati dal docente della disciplina a seconda della natura di quest'ultima o del tipo di mancanze in essa rilevate (esercizi di rinforzo, approfondimenti, studio autonomo di parti del programma non assimilate, ecc. che devono essere poi corretti e valutati). Tali interventi vanno opportunamente annotati nel registro personale del docente.
- Recupero effettuato in orario curricolare (con eventuale divisione della classe per fasce di livello), realizzato individuando, all'interno del monte ore di una disciplina, uno spazio da dedicare istituzionalmente all'attività di recupero. Il docente che effettui tale attività è tenuto a predisporre un orario ed un programma specifico con l'indicazione del numero di ore impegnate, e quindi ad annotarne la realizzazione nel proprio registro personale ed in quello di classe.
- Corsi di recupero e di sostegno/potenziamento. I corsi sono proposti per ogni classe e materia qualora il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. In tal caso, al momento della delibera il Consiglio individua i nominativi degli studenti destinatari dell'intervento. L'attività deve essere documentata in un apposito registro tenuto dal docente che realizza il corso. Le modalità organizzative di tali corsi si attengono ai criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- Sportelli. Al fine di garantire un sostegno ancora più continuo, eventualmente anche a quegli studenti che pur raggiungendo la sufficienza vogliono consolidare ed approfondire le proprie conoscenze, il Liceo nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica effettua nel periodo ottobre – maggio lo “sportello didattico” delle singole discipline, che non ha carattere di intervento di recupero ma di prevenzione dell'insuccesso scolastico. Tale servizio potrà quindi essere utilizzato, con frequenza non obbligatoria, come consulenza ed aiuto, e sarà riservato a studenti non coinvolti nelle iniziative di recupero che ne facciano richiesta preventivamente, riuniti in gruppi di non meno di quattro e non più di otto/dieci partecipanti. I Dipartimenti disciplinari individueranno, ove possibile, uno o più docenti per materia e fascia di classe che diano la loro disponibilità a garantire tale servizio, che va documentato su uno specifico registro, appositamente predisposto.

Possono inoltre essere individuate e/o approvate modalità diverse ed innovative di attività di recupero, anche a carattere laboratoriale, o con una diversa articolazione dei gruppi classe. Se realizzabile a livello organizzativo, possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate, che devono essere debitamente documentate, rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

Gli studenti individuati dal Consiglio di Classe come destinatari degli interventi di recupero e di sostegno/potenziamento sono tenuti alla frequenza ed al rispetto degli stessi, e i genitori o tutori che non ritengano di avvalersi di tali iniziative organizzate dal Liceo devono comunicarlo alla scuola, fermo restando per lo studente l'obbligo di sottoporsi alle previste verifiche.

I corsi ed eventuali altre attività diverse ed innovative di recupero possono essere tenuti anche da altri docenti della scuola o da soggetti esterni, ma in tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Destinatari: Tutti gli studenti

Durata: Tutto l'anno

A.04 – LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA

Referente: prof.ssa Alessandra. Busulini

ATTIVITA' GENERALI

Obiettivi

Il progetto “Lavoro e studio in sicurezza” intende perseguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla "Rete provinciale scuole per la Sicurezza" (Si.scu.Ve). Oltre agli adempimenti consueti - relativi all'effettuazione delle prove di evacuazione, all'analisi dei risultati delle stesse prove, all'approntamento delle misure organizzative e degli interventi atti a migliorarne la successiva esecuzione, alla formalizzazione delle richieste conseguenti alla Provincia, all'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi della scuola per migliorare il sistema di gestione della sicurezza - nell'anno scolastico in corso il progetto comprenderà:

- la socializzazione di alcune tematiche specifiche sulla cultura della sicurezza presso gli allievi, il personale docente e ATA;
- il rinnovo dell'incarico al medico competente per l'espletamento dei controlli ai locali e al personale individuati dalle disposizioni di riferimento;
- l'attribuzione di compiti specifici al personale componente le squadre di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi;
- il rinnovo dell'incarico di consulenza con l'esperto esterno per la prevenzione e la protezione del rischio nei luoghi di lavoro.

La finalità generale resta ovviamente quella di migliorare lo standard di sicurezza dell'edificio e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, informazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo.

Destinatari

Tutte le componenti dell'istituto ed in particolare, per gli obiettivi complessivi del progetto, i membri del *Servizio di prevenzione e protezione*, i coordinatori di classe ed eventuali altri gruppi di lavoro così da far convergere in un quadro complessivo di riferimento i diversi interventi e le "informazioni" relative.

Azioni da realizzare

- conferenze sulla "sicurezza" per i docenti e non docenti;
- incontri di sensibilizzazione con gli studenti;
- incontri con i coordinatori di classe;
- riunioni di coordinamento degli addetti al servizio antincendio e al primo soccorso;
- interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dell'Istituto sotto il profilo della sicurezza;
- riunione annuale di cui al D. Lgs. 81/2008;
- conferimento incarico medico competente;
- conferimento incarico esperto esterno per la prevenzione e la protezione dal rischio.

Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento specifico sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, dell'Addetto interno al servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente e del personale addetto ai Servizi di primo soccorso e antincendio.

E' fondamentale in ogni caso la collaborazione di tutto il personale in servizio: docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari, oltre che degli alunni, atteso che si tratta di una finalità istituzionalmente prevista e normativamente disciplinata il cui raggiungimento richiede la partecipazione responsabile e il contributo propositivo di tutti.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Obiettivi

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce all'interno di un percorso che concretizza un obiettivo divenuto centrale a partire dagli anni '90: tanto dal Decreto Legislativo 81/2008, quanto il nuovo contratto del personale della scuola, ponendo l'accento sul carattere strategico della prevenzione, rendono obbligatori "l'informazione e la formazione" di tutte le componenti della scuola circa gli aspetti fondamentali della sicurezza in modo da creare le condizioni per un abbassamento generale del livello di rischio che il funzionamento di ogni organizzazione complessa può implicare. Da una parte, dunque, sarà implementata la formazione generale relativa a conoscenze di base sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso che si perseguirà tanto attraverso prodotti multimediali già predisposti dal MIUR, quanto attraverso l'organizzazione di corsi *ad hoc* sui contenuti individuati dalle disposizioni vigenti relativamente a tali materie; dall'altra si provvederà ad assicurare la formazione specifica prevista per il Rappresentante dei lavoratori già designato dalle RSU di Istituto su un pacchetto consistente di conoscenze trattate da specialisti individuati dallo SPISAL dell'ASL n° 13 di Dolo. Queste attività saranno svolte avvalendosi anche della adesione alla "Rete Provinciale scuole per la Sicurezza" avente come istituto capofila l'ITIS "8 Marzo" di Mirano.

Destinatari

Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici in numero rapportato all'organico di riferimento e alle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto.

Azioni progettate

- incontri di informazione specifica;
- distribuzione di materiali di studio e di informazione mirata;
- corsi di formazione multimediali;
- corsi di formazione in presenza.

Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile e dell'Addetta del servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente, dello Spisal dell'Asl distrettuale e sugli interventi di altri esperti, aventi i requisiti necessari per lo svolgimento di incarichi di docenza in tal campo.

Beni e servizi

Il progetto implica

- l'uso di un locale per le riunioni che sarà individuato di volta in volta in rapporto alla consistenza del target;
- l'utilizzo della sala stampa e la riproduzione di fotocopie;
- la masterizzazione di prodotti multimediali predisposti dal MIUR;
- l'acquisto di materiali cartacei e audiovisivi individuati per approfondire e socializzare il tema della sicurezza;
- la stipula dei contratti o delle convenzioni necessari all'acquisizione dei servizi di docenza sottesi al progetto stesso.

Destinatari: Tutti gli studenti

Durata: Tutto l'anno

PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE

In quest'area si collocano i progetti che contribuiscono a delineare in maniera determinante l'identità del Liceo rispetto agli altri istituti, e che sono stati individuati per mezzo una profonda riflessione operata dal Collegio dei Docenti sul ruolo e la funzione della nostra scuola nel territorio. Queste attività, molte delle quali hanno una tradizione ormai pluriennale, spaziano dagli ambiti più generali ad altri più specificamente attinenti alle singole discipline.

B1) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE TRASVERSALE

Si tratta di progetti di ampio respiro che tendono a perseguire le finalità generali della scuola e coinvolgono di norma più dipartimenti, con la collaborazione di docenti di discipline diverse. Questi progetti, svolti sia in ambito curricolare che extracurricolare, riguardano in particolar modo la promozione del processo di formazione e maturazione individuale, lo sviluppo delle capacità di riflessione personale e critica, l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria.

B1.01 – INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI SECONDA LINGUA STRANIERA (PRIMO E SECONDO BIENNIO – SPAGNOLO, FRANCESE, TEDESCO)

Referente: prof.ssa Elena Varola

Finalità:

- rispondere alle direttive europee in materia di educazione a una seconda lingua straniera;
- rispondere ai bisogni formativi degli studenti che in uscita dalla scuola superiore necessitano sia per la formazione universitaria (ERASMUS +) sia per il mercato del lavoro della conoscenza di una seconda lingua straniera;
- fornire agli studenti gli strumenti per ottenere la certificazione delle competenze;
- educare alla pace e all'accettazione del diverso da sé;
- favorire l'intercomprensione tra culture diverse;
- fornire agli alunni una dimensione realmente europea della propria formazione.

Obiettivi

PRIMO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale brevi testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale (famiglia, scuola, casa, tempo libero, vacanze, hobby, ecc); produce brevi testi orali e scritti per descrivere in modo semplice persone e situazioni; partecipa a brevi conversazioni e interagisce in semplici scambi su argomenti noti di interesse personale; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sulle funzioni linguistiche, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della seconda lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Al termine del primo biennio lo studente raggiungerà il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze tra la seconda lingua straniera e la lingua italiana. L'obiettivo è che lo studente raggiunga un livello di autonomia nell'utilizzo della lingua, vale a dire acquisisca strategie comunicative tali da permettergli di comprendere, riflettere, confrontare, esprimere la propria opinione su argomenti di carattere sociale, culturale e personale.

Al termine del secondo biennio lo studente raggiungerà una competenza corrispondente almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e gli verrà fornita la possibilità di misurare le competenze raggiunte attraverso un esame di certificazione tenuto da un ente certificatore esterno.

CULTURA

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla seconda lingua straniera, nel corso dei due bienni lo studente sarà guidato a comprendere e analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; ad analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti d'interesse personale e sociale; a confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la seconda lingua straniera è parlata in un'ottica di multiculturalità.

Metodologia:

Si seguirà il metodo comunicativo-pragmatico che prevede lo sviluppo graduale e integrato delle 4 abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta).

Il programma sarà suddiviso in unità di apprendimento imperniate su temi rispondenti agli ambiti esperienziali degli allievi e inerenti ad aspetti di civiltà. Per ogni unità verranno affrontati gli argomenti grammaticali utili a realizzare correttamente le intenzioni comunicative proposte. I testi proposti saranno sotto forma di brevi dialoghi o a carattere descrittivo e informativo.

La decodifica e poi la codifica inizieranno da dialoghi o testi descrittivi e/o informativi che verranno analizzati, riprodotti e esercitati fino ad arrivare ad una produzione orale e scritta libera. Mezzi linguistici e funzioni comunicative verranno sviluppati e ripresi ciclicamente in contesti via via più ampi e complessi.

Materiali

Libro di testo in adozione

Verranno altresì usate cassette audio, cassette video e DVD nonché il laboratorio linguistico e multimediale. Il materiale proposto dal manuale in adozione verrà selezionato ed eventualmente integrato per rispondere a interessi o esigenze specifiche degli allievi.

Strumenti di valutazione

Si controllerà la capacità di comprensione scritta e/o orale, l'uso corretto delle nuove strutture fonologiche (pronuncia), morfologiche e sintattiche, la correttezza ortografica, la conoscenza del lessico e la libera espressione scritta e /o orale. Quest'ultima dovrà essere comprensibile, il più corretta possibile e avere una certa scorrevolezza.

La valutazione terrà inoltre conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati e della partecipazione alle attività.

I voti si estenderanno dall'1 al 10 e saranno conformi ai parametri concordati nella riunione di dipartimento ed enunciati nel POF. Sono previste verifiche scritte formative al termine di ogni unità e verifiche scritte sommative al termine di ogni sezione. Le verifiche saranno sotto forma di esercizi di completamento, trasformazione, brevi risposte a testi scritti, brevi composizioni su traccia, esercizi di traduzione. Le verifiche orali formative si effettueranno attraverso la correzione degli esercizi eseguiti per casa per verificare la corretta pronuncia e intonazione e il grado di acquisizione delle nuove strutture incontrate. Le verifiche orali sommative verteranno sulla descrizione di aspetti di vita familiare, su dialoghi o role-play recitati in situazioni comunicative note o simili a quelle studiate. Verranno altresì effettuati test d'ascolto .

Destinatari - Alunni delle classi prime e seconde del liceo scientifico, delle scienze applicate e del liceo classico (IV e V ginnasio).

Durata - 2 ore settimanali, suddivise in 1+1, per tutta la durata dell'anno scolastico.

B1.02 – AUSCHWITZ FRA STORIA E MEMORIA

ùReferente: prof. A. Cagnin

Scopo ed illustrazione dell'iniziativa

Questo progetto si inserisce nel POF del Liceo sia come prosecuzione ed approfondimento di iniziative già avviate nei precedenti anni scolastici sia come ampliamento dell'offerta formativa, mirando in particolare a soddisfare le seguenti esigenze e bisogni formativi del territorio e degli studenti, non necessariamente da loro avvertiti come tali ma fondamentali per la loro vita di cittadine e cittadini consapevoli:

- esigenza di acquisire una prospettiva di integrazione culturale sia in termini diacronici (alterità passato–presente), sia in termini sincronici (confronto fra le differenti culture oggi)
- esigenza di saper coniugare macrostoria e microstoria, confrontando quanto letto nei libri sia con l'esperienza diretta di ciò che è stata la Shoah in Europa sia con la conoscenza di quanto avvenuto nel proprio territorio, in momenti in cui le varie libertà legate all'individuo subivano fortissime limitazioni o addirittura venivano represses.
- esigenza di tramandare e rendere vivo l'esempio di chi ha lottato per mantenere le libertà.

Il progetto è realizzato dal Liceo a partire dall'anno scolastico **2006/2007**, e se nel tempo sono rimasti inalterati i suoi elementi costitutivi di fondo, vi è stato un ampliamento per quanto riguarda i destinatari. Infatti, nei primi quattro anni di realizzazione il progetto è stato rivolto agli studenti interni del triennio del Liceo, ma a partire dall'anno scolastico **2010/2011**, nell'ottica dell'istruzione e della formazione permanente e grazie alla collaborazione con l'Associazione "Esodo", vi è stata l'apertura alla partecipazione degli adulti. Tale scelta è stata stimolata dalle varie risoluzioni in questo senso della comunità europea ed ha come obiettivo il fornire una risposta positiva alla necessità di dare, o ridare, all'uomo una posizione centrale nella vita economica, sociale e anche politica in senso ampio, vale a dire offrendo una formazione quale condizione per una piena e consapevole espressione dei diritti di cittadinanza. Infine, per l'anno scolastico **2011/2012** è stata riproposta la partecipazione degli adulti e ad essa si è aggiunta quelli degli studenti delle classi quarte e quinte dell'IIS "Levi – Ponti" di Mirano (VE), istituto facente parte della stessa cittadella scolastica del Liceo. A partire

dall'a.s. 2013/14 la partecipazione è stata estesa anche all'IIS 8 Marzo – Lorenz” coinvolgendo così tutti gli studenti degli istituti superiori di Mirano.

Finalità

- Promuovere una cultura della pace, della interculturalità e del rispetto, critica di ogni pregiudizio, attraverso il recupero e lo sviluppo della memoria storica del '900, in particolare delle persecuzioni razziali, politiche e delle pratiche di sterminio.
- Rendere consapevole lo studente del percorso effettuato dai cittadini per cercare di salvaguardare la propria persona e poter esprimere una qualche opinione.

Obiettivi

- Comprendere la differenza tra storia e memoria nella ricostruzione di un fatto storico, incrementando la capacità di rielaborazione critica.
- Approfondire la conoscenza della storia recente e in particolare della Shoah per non dimenticare, riflettendo sui fattori che hanno portato alla creazione dei lager nazisti e allo sterminio di milioni di innocenti e sui contesti nei quali, ancora nella storia recente e contemporanea, molti esseri umani sono stati e sono costretti a soffrire ingiustizie, prepotenze e persecuzioni.
- Favorire la realizzazione di attività di rielaborazione personale dell'esperienza secondo le inclinazioni e sensibilità di ciascuno.

Durata e metodologia

Il progetto viene realizzato con metodologie diversificate in relazione alle attività svolte e in momenti diversi dell'anno scolastico, con la seguente scansione:

giugno / settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura personale libri 	2 settimana a casa
ottobre / novembre	<ul style="list-style-type: none"> • 2 Incontri preparatori di tipo storico e filosofico distinti per studenti ed adulti • 1 Incontro con un ex-deportato o un appartenente a “I figli della Shoah” comune per studenti ed adulti • 1 Incontro di preparazione al viaggio con confronto e discussione libri letti solo per gli studenti 	8 ore pomeriggio studenti 4/6 ore pomeriggio adulti
novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Visita ad Auschwitz-Birkenau 	5 giorni
novembre / dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di rielaborazione dell'esperienza: preparazione di materiale cartaceo e/o digitale da parte dei partecipanti 	4 ore pomeriggio
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle attività per il Giorno della memoria 	2 ore mattina
gennaio / febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto “Io ci sono stato e ho visto...” ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado in occasione della giornata della memoria e della giornata dei diritti umani 	1/2 mattinate a seconda delle richieste

Rapporti con altre istituzioni

- Contatti e collaborazione con la Provincia di Venezia
- Contatti e collaborazione con gli assessorati alla cultura dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con le biblioteche dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con l'ANPI e “I figli della Shoah”
- Contatti e collaborazione con l'IIS “Levi - Ponti” di Mirano
- Contatti e collaborazione con l'IIS “8 Marzo - Lorenz” di Mirano
- Contatti e collaborazione con l'Associazione “ESODO” per la gestione del Progetto per gli adulti

Destinatari - Alunni del triennio del Liceo Majorana Corner, ITIS levi e ITCG 8 Marzo

Durata – Ottobre – Gennaio

B1.03 – NIKE – PROGETTO DEMETRA: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DEL LICEO CLASSICO

Referente prof.ssa M. Niero

Il Collegio Docenti di indirizzo della sezione classica del Liceo “Majorana –Corner” propone il seguente progetto con la finalità di valorizzare in modi maggiormente visibili e comprensibili all'utenza la valenza formativa del corso di studi classico attraverso percorsi artistici e conoscenza del patrimonio storico e naturalistico del territorio.

L'opzione della seconda lingua straniera moderna viene confermata nell'ottica dell'allargamento degli orizzonti culturali e lavorativi a livello europeo quando non mondiale.

ATTIVITA':

Conoscenza storico-artistica e naturalistica del territorio attraverso:

- a. lezione di preparazione;
- b. lezione in situ;
- c. raccolta dati da parte degli studenti;
- d. esposizione dati e rielaborazione materiale nella lezione post-visita
- e. CONVEGNO/CONFERENZA DI CHIUSURA ATTIVITA' con esposizione lavori, lezione di approfondimento di esperto esterno, apertura a pubblico (genitori e cittadinanza).

PIANO DI MASSIMA PER USCITE BIENNIO:

I: Venezia –Museo Archeologico e Palazzo Grimani o Padova romana (percorso su Augusto); Adria e dune fossili ad Ariano Polesine.

II: Da Altino a Torcello attraverso l'ambiente lagunare; Feltre e visita naturalistica monte Miesna.

Destinatari: Studenti dell'indirizzo classico, famiglie, cittadinanza.

Durata

PER OGNI USCITA:

Lezione di preparazione: 1 ora [da collocare in V o VI ora a classi parallele –aula8]

Lezione di rielaborazione: 1 ora [da collocare in V o VI ora a classi parallele –aula8]

Uscite: 1 uscita I PERIODO, 1 uscita II PERIODO o 2 uscite II PERIODO.

B1.04 – CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA STRANIERA

Referenti prof.sse R. Muscardin (inglese), E. Antonello (francese) , H. Hosp (tedesco), I.Bozza (spagnolo)

Il Liceo attiva per gli studenti del triennio dei tre Licei, in relazione al numero di iscrizioni ricevute, corsi di preparazione all'esame di certificazione di competenza linguistica presso enti esterni accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione: Cambridge UCLES (lingua inglese), Alliance Française (lingua francese), Goethe Institut (lingua tedesca), Istituto Cervantes (lingua spagnola). Tale certificazione costituisce titolo formativo e spendibile non solo sul mercato del lavoro, ma anche nel prosieguo del percorso formativo degli alunni (Università). Il progetto prevede l'iscrizione di studenti delle classi Quinte del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico e delle terze del Liceo Classico preferibilmente alle sessioni d'esame di dicembre 2014, e dei restanti studenti del triennio dei Licei alle sessioni di marzo/maggio 2015. I livelli di competenza individuati per la certificazione sono per l'inglese B1 e B2, per il francese B1 e B2, per il tedesco B1 e B2 e per lo spagnolo B1 e B2. Ogni corso pomeridiano di preparazione é affidato a un insegnante esterno di madrelingua ed ha una durata media di 20 ore. Esso si propone di preparare gli allievi al sostenimento dell'esame attraverso un rinforzo specifico delle abilità, sia recettive che produttive, mirandolo ai contenuti peculiari richiesti dalle diverse tipologie dell'esame, che non sempre rientrano nella programmazione curricolare. Si utilizzano a tal fine materiale autentico, fornito in fotocopia o presente nel testo adottato, e supporti tecnologici quali il lettore-DVD e il registratore. La verifica coinciderà con la prova d'esame stessa.

Destinatari Studenti del triennio dei tre licei

Durata tutto l'anno scolastico.

B1.05 – PROGETTI PROMOSSI DAGLI STUDENTI

B1.05 a – CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Referente prof.ssa A. Busulini

Gli studenti che hanno presentato il progetto sentono l'esigenza di acquisire maggiori competenze nell'ambito del primo soccorso sia per interesse personale sia per poter fornire assistenza in situazioni di allarme. Il corso, che affronta tematiche riguardanti il primo intervento in caso di emergenza e la sicurezza in ambito scolastico, è articolato in 3 incontri di due ore ciascuno.

Altre risorse umane coinvolte: ASPP prof.ssa A. Busulini; Personale dell'ASL 13 (infermiera Gianna Bellinato)

Destinatari Studenti frequentanti il penultimo anno.

Durata Il corso sarà articolato in tre incontri pomeridiani di due ore ciascuno programmate nei mesi di febbraio e marzo. Il primo incontro teorico dedicato alla sicurezza e i due gli interventi di tipo pratico sono previsti per al massimo 30 studenti e quindi se il numero degli iscritti dovesse essere superiore è prevista una suddivisione in più gruppi.

B1.05 b – FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Referente prof.ssa A. Busulini

UN LEADER A SERVIZIO DEL GRUPPO DI PARI: VIAGGIO NEI PAESAGGI DELLA RAPPRESENTANZA E DELLE DINAMICHE INTERPERSONALI

PAROLE CHIAVE

Rappresentanza, collegialità, leadership, organizzazione, responsabilità, flessibilità, motivazione, clima, negoziazione, conflitto, fiducia, collaborazione, gruppo, integrazione.

OBIETTIVI

Il percorso formativo si prefigge di:

- Approfondire il tema della rappresentanza e del ruolo della componente studentesca nei diversi organismi collegiali;
- Offrire occasioni di sensibilizzazione sulle relazioni interpersonali e sulle dinamiche di gruppo;
- Favorire forme di consapevolezza in relazione ai propri modi di essere nel gruppo di pari;
- Acquisire competenze relative alla gestione delle riunioni.

METODOLOGIA

A comunicazioni teoriche si alterneranno lavori di gruppo e di intergruppo. La metodologia prevede la coniugazione tra momenti informativi e altri di recupero e rielaborazione dell'esperienza personale e del gruppo.

Si farà ricorso a diverse tecniche formative (giochi analogici, brain-storming, analisi di caso, role-play).

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE

La proposta prevede due momenti distinti:

- Un'attività di formazione in due giorni, orientativamente verso la metà di novembre 2014.
- Una ripresa di verifica dell'andamento dell'attività di rappresentanza, di focalizzazione degli elementi di criticità e delle regolazioni da apportare *in itinere*. Si prevede di collocare detta fase in una giornata di lavoro verso la fine di marzo 2015.

Altre risorse umane coinvolte

EQUIPE FORMATORI: Esperti di problematiche giovanili, competenti nella comunicazione didattica e nelle tecniche di animazione dei gruppi.

Destinatari I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, di Istituto e nella Consulta studentesca provinciale (numero massimo 120 unità). La partecipazione all'iniziativa si configura come facoltativa.

Durata Due giorni di Novembre.

B1.05 c – PROGETTO COSTITUZIONE

Referente prof. ssa G. Baghin – Alunno Denis De Gobbi (IB Classico)

"Progetto Costituzione" è un'iniziativa studentesca autogestita che si propone lo studio della Costituzione Italiana in un contesto il più possibile informale, atto alla costruzione di un dibattito. Tale iniziativa cerca di guardare alla Carta Costituzionale da diverse angolature, sfruttando i punti d'incontro che si formano con altre discipline, filosofia e storia *in primis*, ma cercando anche di comprendere le implicazioni che presenta nella vita personale e civile di ciascun individuo e iniziare così a prendere confidenza con la base della nostra vita politica intesa come vita associata. Il Progetto ha debuttato in via sperimentale nel 2008-2009, e si è ripetuto negli anni successivi con il patrocinio dell'istituzione scolastica e sempre coordinato solo ed esclusivamente dagli studenti. E' aperto a tutti gli/le studenti e non è richiesta la conoscenza del testo costituzionale.

Destinatari Tutti gli studenti

Durata Febbraio - marzo

B2) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE DI DIPARTIMENTO

Nell'ambito dei progetti più direttamente legati allo specifico disciplinare, il Liceo ha individuato come caratterizzanti della propria identità una serie di attività che sono legate alla valorizzazione delle eccellenze e che costituiscono quindi la naturale controparte delle attività di sostegno e recupero per gli studenti più deboli. Esse si fondano sulle indicazioni del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2007 n. 262, ed hanno come tratto distintivo la partecipazione degli alunni a competizioni nazionali e internazionali, nonché certamina e olimpiadi, siano esse formalmente accreditate o meno.

C2.01 – GARE DI MATEMATICA

Referenti prof. M. Puppi, C. Andreatta, L. Balello

E' previsto un corso di preparazione alle gare matematiche, da settembre a giugno, con la frequenza di un incontro alla settimana della durata di 2 ore.

Inoltre è prevista una gara online con frequenza mensile per il triennio e una per il biennio.

- Obiettivo principale è la preparazione alle Olimpiadi della Matematica (organizzate da UMI e Scuola Normale Superiore di Pisa), in particolare:
- la gara individuale provinciale di febbraio ed eventualmente la finale nazionale a maggio;
- la gara a squadre interprovinciale di marzo ed eventualmente la finale nazionale a maggio.

Altre competizioni in programma sono:

- Gara Matematica Città di Padova (a marzo, Mathesis – Università Padova, per studenti 4° e 5° anno);
- Gara Nazionale di Modellizzazione Matematica (Università di Perugia) con preparazione nell'ambito del Progetto Matematica&Realtà;
- Olimpiadi di Statistica (organizzata dalla Società Italiana di Statistica, per studenti 4° e 5° anno);
- Olimpiadi di Matematica per le ragazze (EGMO European Girls Maths Olympics)

Destinatari: tutti gli studenti (con particolare riguardo per le eccellenze)

Durata: da settembre a giugno

B2.02 – OLIMPIADI DI FISICA

Referente prof. A. Melillo

Le Olimpiadi di Fisica consentono agli alunni/e partecipanti di approfondire le conoscenze di fisica e rafforzare la capacità di risolvere problemi.

L'iscrizione alla gara di istituto a settembre e l'organizzazione a novembre, consente a un centinaio di studenti di partecipare alla gara che di solito si tiene a metà dicembre.

La correzione dei questionari permette di selezionare la squadra di 5 alunni/e più una riserva, che parteciperà a febbraio alla gara provinciale.

Nel mese di gennaio e di febbraio questi alunni/e più quelli che hanno ottenuto brillanti risultati nel questionario, parteciperanno a un breve corso di potenziamento (6 incontri di 2 ore ciascuno) dove vengono risolti problemi proposti nella gara provinciale degli anni precedenti.

Destinatari: Gli alunni del triennio dei tre licei che abbiano frequentato almeno un anno di fisica (fase di istituto);

Durata: Da novembre (organizzazione) dicembre (gara , correzione e selezione) gennaio, febbraio (potenziamento)

B2.03 – OLIMPIADI DI INFORMATICA

Referente prof.ssa M. Goldin

In attuazione del Protocollo di intesa tra MIUR e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) dell'1.4.2009, anche questo anno viene promossa la partecipazione, giunta ormai alla sua quattordicesima edizione, alle Olimpiadi Italiane di Informatica (OII) degli studenti che frequentano le classi dalla prima alla quarta delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado. L'evento costituisce un'occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per prepararli al lavoro e agli ulteriori livelli di studio e ricerca. La manifestazione assume, poi, particolare rilevanza per i significativi riconoscimenti ricevuti, fra cui l'assegnazione da parte della Banca d'Italia di Borse di studio per stage all'estero, riservate ai primi cinque studenti classificati a livello nazionale. La partecipazione è aperta a tutte le istituzioni scolastiche di II grado che ritengono di avere studenti con interesse per l'informatica e con elevate capacità, soprattutto riguardo gli aspetti logici, algoritmici e speculativi di tale disciplina.

La competizione è suddivisa in diverse fasi:

- selezione scolastica (13 novembre 2014): le singole scuole opereranno una prima selezione con test preparati a livello nazionale dall'Unità operativa tecnico-didattica del Comitato Olimpico che li farà pervenire, unitamente alle modalità di correzione, alla persona indicata dalla scuola come referente.
- Verrà individuato un vincitore e potranno essere indicati uno o più (massimo dieci) altri possibili partecipanti alla fase successiva; tra essi verranno effettivamente ammessi soltanto coloro che avranno riportato una valutazione superiore alla media nazionale, compatibilmente con le disponibilità di accoglienza delle sedi territoriali.
- Selezione territoriale (aprile 2015): gli studenti selezionati verranno sottoposti a un secondo test a livello territoriale, con prove che richiederanno la soluzione di problemi al computer. La selezione porterà all'individuazione di circa 80/90 studenti provenienti da tutta Italia da ammettere alla fase successiva.
- Olimpiadi Italiane di Informatica: (settembre 2015) gli studenti selezionati a livello territoriale saranno chiamati a sostenere la gara nazionale con problemi di difficoltà simile a quelli delle gare internazionali. La gara designerà i vincitori della Olimpiade Italiana e selezionerà altresì i Probabili Olimpici (PO). Sulle singole scuole graveranno le sole spese di viaggio.
- Corsi di formazione ed ulteriori selezioni (autunno/inverno 2015): i PO saranno chiamati a seguire corsi di preparazione a carattere residenziale e telematico tenuti da docenti universitari. Al termine si effettuerà un'ulteriore selezione che porterà alla costituzione della Squadra olimpica internazionale (4 titolari e 2 riserve) che parteciperà alla fase successiva.

Le Olimpiadi Internazionali di Informatica del 2016 si svolgeranno in Russia. Le spese di viaggio e soggiorno saranno a carico dell'organizzazione.

Destinatari: La competizione è aperta agli allievi delle prime quattro classi della scuola secondaria superiore, ma verranno coinvolte soltanto le classi terze e quarte del Liceo Scientifico ad indirizzo Scienze Applicate.

Durata: La prima fase dell'edizione 2014/15 si terrà il 13 di novembre 2014; l'ultima fase si concretizzerà nel 2016 con le Olimpiadi Internazionali di Informatica.

B2.04 – OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Referente prof.ssa M. E. Calzavara

Le olimpiadi della Filosofia (IPO) sono organizzate, in Italia, dalla Società Filosofica Italiana, col supporto del Ministero dell'Istruzione. La competizione internazionale si svolge, in primavera, in uno Stato aderente all'iniziativa (le precedenti edizioni si sono svolte in Lituania, Danimarca, Grecia, Finlandia, Romania, Turchia, Polonia, Ungheria, Germania, Stati Uniti, Giappone, Argentina). Nel 2008 per la prima volta sono stati attivati due canali: uno nazionale (la prova si svolge in lingua italiana) ed uno internazionale (la prova si svolge in lingua inglese). Nel mese di gennaio si svolge la selezione d'Istituto e gli studenti che si sono classificati ai primissimi posti in ciascun concorso partecipano come rappresentanti del Liceo alle selezioni regionali, che si tengono generalmente presso la sede della facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Alla fine di questa fase regionale vengono selezionati gli studenti che andranno a far parte del gruppo che sarà ammesso alle selezioni nazionali delle Olimpiadi sia per il concorso in lingua italiana (uno o due studenti per ciascuna regione), sia per il concorso in lingua inglese (uno studente per ciascuna regione). Quest'ultima fase della selezione ha luogo presso la sede dell'Università Roma 3. I primi classificati in questa fase nel concorso in lingua inglese andranno a sostenere la prova internazionale in uno dei pesi che aderiscono alle IPO. Per le Olimpiadi del 2015 la sede del concorso finale sarà Tartu in Estonia. Gli studenti ammessi alle selezioni nazionali nei due concorsi sono ospiti del MIUR e della Società Filosofica Italiana. Le spese di viaggio ed eventuali mezzi di trasporto invece sono a carico delle scuole di provenienza, sia per lo studente che per l'accompagnatore (per quest'ultimo sono a carico della scuola di provenienza anche le spese del soggiorno).

La selezione, a livello di singolo istituto, a livello regionale, a livello nazionale, e a livello internazionale, è basata **su un'unica prova scritta**, consistente nell'elaborazione di un saggio di argomento filosofico, in lingua italiana per il concorso del canale in lingua italiana, mentre per il canale internazionale il saggio verrà prodotto in una delle lingue europee. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

Il Dipartimento di Filosofia e la Commissione che nel nostro Liceo lavora al progetto delle Olimpiadi della filosofia, tenuto conto delle preferenze espresse dagli studenti in questi ultimi anni, ha risolto per proporre solo la lingua inglese per le prove internazionali.

Il Dipartimento di filosofia, per compiere una selezione preliminare, ha proposto di riservare il concorso agli studenti dell'ultimo anno dei tre indirizzi liceali. Ciascun docente poi ha provveduto a ricercare i materiali necessari per la preparazione, li ha discussi con gli studenti interessati a compiere questa esperienza ed ha realizzato preliminari selezioni, interne alle singole classi. Due o tre studenti per classe sono stati quindi individuati per partecipare alla selezione d'istituto. La valutazione delle prove viene effettuata, per la selezione d'istituto, da una commissione costituita da quattro docenti di filosofia delle singole scuole e, per le prove in lingua inglese, fa parte della commissione anche un insegnante di lingua; per la selezione regionale, da commissari nominati ad hoc dalle sezioni decentrate della S.F.I.; per le selezioni nazionali, da commissioni nominate dalla S.F.I e dal Ministero dell'Istruzione.

I criteri di valutazione, ad ogni livello, sono coerenti con quelli indicati dalla commissione internazionale delle I.P.O. qui di seguito specificati:

- Conoscenza della storia della filosofia (massimo trenta punti)
- Originalità, capacità di pensare in modo autonomo (massimo trenta punti)
- Capacità di argomentazione a favore o contro una tesi (massimo trenta punti)
- Correttezza linguistica (massimo dieci punti).

La valutazione è espressa in centesimi.

Risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)

- Tre docenti del dipartimento di Storia e Filosofia (più la referente del progetto)
- Un docente del dipartimento di Lingue (Inglese)

In tutto cinque(5) docenti

Destinatari – Gli studenti e le studentesse delle classi quinte del liceo scientifico e del liceo linguistico, delle classi terze del liceo classico, che non abbiano compiuto vent’anni e che volontariamente decideranno partecipare ai concorsi.

Durata - Si svolge

- Nei mesi di novembre e dicembre 2014: fase di preparazione.
- Gennaio/febbraio: selezione d’istituto (entro il 7 febbraio 2015).
- Febbraio: selezione regionale (Padova, entro il 28 febbraio 2015).
- Marzo: selezione nazionale (Roma, 25-26 marzo 2015).
- XXIII International Philosophy Olimpiad: Tartu (Estonia) dal 14 al 18 maggio 2015.

B2.05 – EXCELLENTIBUS FAVEAMUS

Referente prof. P. Lazzarini Tasso

Il progetto si propone di valorizzare le eccellenze in materie classiche di tutto l’istituto, attraverso la selezione di alunni del biennio e del triennio destinati a partecipare a certamina di latino e greco.

In quest’anno scolastico, si propone la partecipazione di 1-2 alunni dell’Istituto all’Agòn, certamen di traduzione dal greco, indetto dal Liceo Alfieri di Torino.

Destinatari: Alunni del biennio e del triennio del Liceo classico

Durata: Tre giorni

C) PROGETTUALITA' DISCIPLINARE

In quest'area si collocano i progetti sia curricolari che extracurricolari, proposti dai Dipartimenti al fine di potenziare gli apprendimenti di base in tre aree ritenute fondamentali, e cioè quella dell'espressione e della comunicazione, quella matematico scientifica, e quella delle competenze nelle lingue straniere.

CI – AREA DELLA COMUNICAZIONE

(Dipartimenti di Lettere Scientifico, di Lettere Classico e Linguistico, di Storia, Filosofia e Diritto, di Disegno e Storia dell'arte, di Educazione Fisica, di Religione): riguarda progetti che permettono agli allievi di sviluppare le competenze comunicative e /o di sperimentare nuove forme di espressione della loro personalità; esse quindi allargano anche la dimensione dell'autonomia individuale e dello sviluppo delle competenze "trasversali".

C1.01 – CONFERENZE DI STORIA E FILOSOFIA

Referente: prof.ssa P. Fiasconaro

Conferenze di storia e filosofia come approfondimento su aspetti del '900: "Dalla guerra alla libertà"

Finalità

Offrire agli studenti delle classi finali l'occasione di conoscere, approfondire e riflettere su alcuni aspetti significativi dei conflitti mondiali del '900, a 100 anni dall'ingresso dell'Italia in guerra ed a 70 anni dalla liberazione.

Metodologia

Due incontri (mattutini e/o pomeridiani) in aula 8 e/o auditorium di due ore ciascuno, tenuti da docenti esterni (in via di individuazione) e interni.

Altre risorse umane coinvolte: Due docenti esterni + Due docenti interni

Destinatari: Classi finali dei tre indirizzi e studenti interessati delle altre classi

Durata: Quattro conferenze distribuite nel corso dell'Anno Scolastico

C1.02 – MUSICA NELLE PAROLE

Referente: prof.ssa A. Baratto

Il progetto è pensato come un laboratorio di lettura, attività generalmente trascurata, poco amata, infelicitemente suggerita o peggio imposta ai nostri studenti. La lettura è un'attività trasversale rispetto alle varie discipline che raccoglie diverse competenze: cognitive, operative, abitudinali e comportamentali. Tramite il potere evocativo della parola si intende valorizzare e promuovere un'esperienza che traduce l'educazione alla riflessione, all'apprendimento e alla conoscenza di sé.

Obiettivi

- Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura
- Favorire la conoscenza di diverse modalità di lettura : lettura silenziosa, lettura collettiva, lettura a voce alta, lettura espressiva.
- Esplorare e interpretare testi di vario genere.
- Condividere e valorizzare riflessioni, sentimenti ed emozioni suscitate dalle parole

Metodologie

La lettura sarà condotta e guidata da un docente che cercherà di coinvolgere gli studenti nella lettura collettiva. Accanto allo strumento fondamentale, il libro, (in casi eccezionali saranno accettati tablet o iPad in possesso degli studenti), potranno essere utilizzati altri strumenti(DVD con lettura di testi da parte di attori o poeti, immagini tratte da film, colonne sonore o testi musicali)

Attività

Il Progetto, attuato da ottobre ad aprile, si articolerà in un incontro settimanale della durata di un'ora incentrato sui seguenti generi e temi : il giallo, il romanzo fantascientifico, il testo poetico, un giovane autore, un'opera classica. Ad ogni testo sarà dedicato circa un mese (4 incontri) per condividere e consentire il percorso di lettura collettiva e individuale, a voce alta e silenziosa. Saranno privilegiati testi che offrano spunti di novità, elementi di curiosità e praticabilità. Il progetto

è volto anche a possibili aperture al territorio, e intende accogliere eventuali proposte di collaborazione e promozione culturale con enti, biblioteche e in particolare con la Libreria Mondadori di Mirano (presentazione libri, incontri con l'autore)

Strumenti di verifica

Alla fine del percorso gli studenti produrranno un collage di letture a voce alta (se fatto bene e da loro “sentito” può essere proposto anche fuori dal nostro Istituto) e potranno fornire una breve recensione su autori da loro scoperti in questo “viaggio” nella musica delle parole.

Destinatari: Tutti gli studenti

Durata: DA OTTOBRE AD APRILE (incontri di un'ora con cadenza settimanale)

C1.03 – SOGGIORNO ARCHEOLOGICO AD EGNAZIA (BR)

Referente: prof.ssa K. Baldan

OBIETTIVI

- Sensibilizzare gli studenti ai temi e alle metodologie della ricerca storico-archeologica;
- Capire i meccanismi che regolano uno studio e una ricerca sul campo;
- Comprendere le principali metodologie di scavo e imparare ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie adeguati;
- Conoscere le dinamiche del lavoro di équipe e comprenderne l'importanza nell'ambito della ricerca archeologica;
- Comprendere l'importanza dell'apporto delle discipline scientifiche e delle nuove tecnologie alla ricostruzione storica;
- Conoscere la cultura materiale e il concetto di storia sociale;
- Fornire gli strumenti per una corretta ricerca storiografica, a partire dall'analisi della cultura materiale;
- Comprendere l'utilità dello studio dei materiali archeologici per la ricostruzione storica e sociale di un contesto.

METODOLOGIE e ATTIVITA'

- Incontri seminariali introduttivi
- Attività sul campo: scavo archeologico stratigrafico ed elaborazione della documentazione di scavo: gli studenti saranno impegnati in attività di laboratorio (lavaggio/pulitura, siglatura, restauro, classificazione preliminare, fotografia, disegno) da svolgersi presso le strutture del M.A.R.E. Museo Archeologico di Egnazia 'G. Andreassi'.

Le attività di coordinamento e tutoraggio sono affidate ad A.I.T.A.I.R. s.r.l., che attraverso il coinvolgimento di archeologi professionisti, garantisce un approfondimento sulle più attuali metodologie d'indagine archeologica e sulle diverse classi di materiali (ceramica, resti umani, resti animali, resti vegetali, metalli, vetri, monete, elementi architettonici), finalizzato all'acquisizione delle competenze sufficienti ad operare in un contesto archeologico e a comprendere le metodologie legate all'analisi e allo studio della stratigrafia e dei materiali.

Altre risorse umane coinvolte:

- **ALTAIR** (Alta tecnologia in archeologia per l'innovazione e la ricerca) (Azienda spin-off Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- Uno/due docenti **interni** in qualità di accompagnatori

Destinatari: Studenti del quarto (ed eventualmente del quinto) anno del **Liceo classico** fino a un massimo di 18

Durata: Una settimana a settembre prima dell'inizio delle lezioni

C1.04 – NEL SEGNO DEL TIEPOLO – Proposta di laboratorio

Referente: prof. G. Basana

Implementazioni progettuali (a cura dei proff. Livio Billo e Antonio Andreetta dell'Università di Padova)

Un contrasto generazionale che “fotografa” una condizione di crisi epocale costituisce la piattaforma del presente progetto nella sua duplice valenza di azione didattica/formativa e informativa/divulgativa. L'una rivolta a studenti del IV/V anno della secondaria superiore, l'altra ad associazioni, gruppi culturali o semplici aggregazioni di cittadini del comprensorio miranese.

L'esistenza in esso della villa di Zianigo, con il suo ciclo di affreschi, benché non più presente *in loco*, costituirebbe il “pretesto” o, per meglio dire, l'*input* per una successiva serie d'implementazioni, anche diramate e complesse, da sviluppare inizialmente sul breve/medio termine, ma riconducibili sul lungo termine alla creazione di un “laboratorio” permanente dedicato allo studio, alla sperimentazione e alla disseminazione di azioni ed eventi incentrati su quella illustre “civiltà veneta di villa” di cui Mirano e il miranese possono vantare qualificate e prestigiose testimonianze. Ma che forse

non sono adeguatamente od efficacemente “sfruttate”, nel loro valore di eredità artistico-culturale; quindi, di potenziale richiamo turistico e – ci si passi il termine – “ricreativo”, se con ciò s’intende la frequentazione di luoghi ed ambienti atti alla ricreazione, anche di natura mentale e spirituale, del loro fruitore.

Il primo *step* si porrebbe pertanto come un’azione a carattere didattico/formativo, condotta con strumentazioni multimediali e con un taglio pluridisciplinare, nel corso della quale i proponenti tratterebbero, in sede scolastica e in fascia curricolare o extra-curricolare, aspetti peculiari della “civiltà veneta di villa”, campionati su specifiche emergenze locali e nel contrappunto dialettico dei due Tiepolo, quale ideale, ritornante contrappunto tra valori ed idealità declinanti/emergenti.

Il secondo *step* si configurerebbe, di conseguenza, come un primo nucleo laboratoriale, finalizzato a tradurre in prassi operativa, ovvero applicativo di competenze, le conoscenze acquisite dagli studenti partecipanti al primo *step*. Applicazioni che potrebbero essere poi testate e validate con la creazione e la messa in scena di un breve testo drammaturgico imperniato, ad esempio, sui saltimbanchi e i Pulcinella di Zianigo; oppure – ma l’una ipotesi non scarta l’altra – sulla conduzione da parte degli studenti (selezionati su base volontaria?) di una o più visite guidate alla villa medesima, da coronarsi magari con una degustazione di piatti tipici da loro approntati o, quanto meno, individuati sulla base di elementi di tradizione culinaria comunque in loro possesso.

La rivalutazione del patrimonio delle tradizioni, non solo artistico-culturali, radicate o sopravvivenenti nel territorio potrebbe essere posta anzi come la finalità prioritaria del progetto, da conseguire mediante azioni ed eventi ancora da definirsi, ma scansionati nel tempo ed allargati all’intera comunità che, partecipandovi, trovi così opportunità e modo di rinsaldare la socialità e il senso di appartenenza. La proposta in oggetto vuole anche essere in linea col programma in via di elaborazione da parte del Comune di Mirano e della Unione dei Comuni del Miranese. Riguarda pertanto la promozione turistica del territorio, incentrata sulla figura dei Tiepolo la cui significativa presenza lo caratterizza, ed intende collegarsi all’Expo di Milano. Per tale motivo essa viene inviata per conoscenza al sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello, quale contributo allo sviluppo del programma.

Altre risorse umane coinvolte

- Docenti interni: prof. G. Basana, prof.ssa M. Angelini
- ASSOCIAZIONE VENETO CULTURA – Proff. Livio Billo e Antonio Andretta (Università di Padova)

Destinatari: Studenti delle classi terze e quarte dello scientifico, prima e seconda classico.

Durata: Preventivati: un primo incontro informativo, in orario curricolare, con gli studenti e/o classi interessate al progetto (aspetto che verrà sviluppato dai docenti nelle loro rispettive classi), per il mese di febbraio. Successivamente ulteriori 3 o 4 incontri pomeridiani per lo sviluppo ulteriore della proposta laboratoriale.

C1.05 – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Referente: prof.sse P. Jovich, M. Mantovan, N. Simi, D. Donati, V. Zorzi, proff M. Francesconi, V. Sarro

Il progetto comprende le seguenti attività:

- Tennis curricolare
- Tornei d’istituto e campionati studenteschi
- Corso di sci e snowboard
- Più Sport a scuola
- **Tennis:** il corso si svolge presso i campi da tennis del comune di Mirano. Si rivolge principalmente alle seconde, oppure ad altre classi per esigenze di orario. L’obiettivo è la conoscenza e l’acquisizione dei colpi fondamentali del gioco. Lo strumento di verifica si basa sull’osservazione sistematica sulla partecipazione e sulle abilità acquisite attraverso delle prove di gioco. Il campo sintetico viene utilizzato come spazio per alcuni giochi sportivi.
- **Tornei D’Istituto e Campionati Studenteschi:** Le attività si rivolgono a tutti gli studenti dell’Istituto con tornei di Calcio 5, Pallacanestro, Pallavolo, Atletica leggera, Tennis Tavolo, Sci, Nuoto. Si prevede l’adesione ai Campionati studenteschi per le discipline richieste da un elevato numero di studenti. L’obiettivo da raggiungere è lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l’attività competitiva, rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo classe e Istituto. Lo strumento di verifica è la partecipazione, l’interiorizzazione del rispetto delle regole.
- **Corso di sci e snowboard:** Rivolto agli studenti del 2°, 3° e 4° anno e per le 5 che non vanno in visita d’istruzione. Si richiederà una preiscrizione a giugno per l’adesione. Si prevedono due corsi di quattro giorni ognuno, da sabato pomeriggio a mercoledì e da mercoledì pomeriggio a domenica sera. Gli Obiettivi sono la conoscenza e pratica degli sport di scivolamento, di alcune attività come lo sleddog, trekking-dog il percorso avventura e le escursioni con le ciaspole, il rispetto dell’ambiente e la socializzazione. I risultati attesi sono l’apprendimento e il miglioramento della tecnica attraverso prove di discesa. Il corso è a totale carico degli studenti.

- **Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti si prefigge, attraverso la presenza di tecnici di discipline sportive diverse in orario curricolare, di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva e a un corretto stile di vita. Si prevedono dei corsi pomeridiani con tecnici esterni con il contributo degli studenti.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): Maestri di sci; Tecnici sportivi

Destinatari

- **Tennis:** in prevalenza seconde, altre classi per esigenze d'orario.
- Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi: tutti gli studenti dell'Istituto.
- Corso di sci e snowboard: studenti del 2° 3° e 4° anno e per le 5° che non vanno in visita d'istruzione.
- **Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti.

Durata

- Tennis 1 /10/13 al 31/5/14
- Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi 1 /10/13 al 31/5/14
- Corso di sci e snowboard Febbraio/Marzo 2014 uno o due gruppi per 4 giorni
- **Più Sport a Scuola** dal 1/10/13 al 31/5/14

C2 – AREA SCIENTIFICA

(Dipartimenti di Matematica e Fisica, di Scienze Naturali, Chimica e Biologia): in questa fascia le iniziative proposte perseguono fini quali il miglioramento e l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze scientifiche apprese negli insegnamenti curricolari.

C2.01 – INVITO ALL'ECDL (EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE CORE 5.0 O NUOVA ECDL – V1 - ECDL FULL STANDARD)

Referente: prof.ssa A. Rizzo

Oggi non si può prescindere, sia nella scuola, sia nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il computer. La certificazione *ECDL* garantisce che chi la possiede abbia il livello adeguato di competenze; essa definisce con precisione e in modo sistematico cosa significa *saper usare il computer* nelle sue funzionalità di base, che vengono suddivise nei seguenti sette moduli, che sono:

Per l'*ECDL Core 5.0*:

- Concetti di base dell'ICT (Concepts of Information and Communication Technology)
- Uso del computer e gestione dei file (Using the Computer and Managing Files)
- Elaborazione testi (Word processing)
- Fogli elettronici (Spreadsheets)
- Uso delle basi di dati (Using Databases)
- Strumenti di presentazione (Presentation)
- Navigazione e comunicazione in rete (Web Browsing and Communication).

Per la nuova *ECDL – V1 - ECDL Full Standard*

- **Computer Essentials:** è l'evoluzione dei moduli: "Concetti di base dell'ICT" e "Uso del computer e gestione dei file" (Moduli 1 e 2 dell'*ECDL Core*). Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati.
- **Online Essentials:** Il modulo Online Essentials è l'evoluzione dei moduli: "Concetti di base dell'ICT" e "Navigazione e comunicazione in rete" (Moduli 1 e 7 dell'*ECDL Core*). Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica.
- **Word Processing:** Il modulo "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.
- **Spreadsheet:** Il modulo "Fogli elettronici" richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.
- **IT Security:** Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per comprendere l'uso sicuro dell'ICT nelle attività quotidiane e per utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti che consentono di gestire una connessione di rete sicura, usare Internet in modo sicuro e senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni.
- **Presentation:** Il modulo "Strumenti di presentazione" richiede che il candidato dimostri competenza nell'utilizzo del software di presentazione.
- **Online Collaboration:** Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'impostazione e l'uso di strumenti per la collaborazione online, quali memorie di massa, applicazioni di produttività, calendari, reti sociali, riunioni via web, ambienti per l'apprendimento e tecnologie mobili.

Per ognuno dei moduli è previsto un esame. Al superamento dei sette esami, viene conseguito il patentino *ECDL Core* o *ECDL Full Standard*.

Lo scopo del corso proposto è proprio quello di preparare gli allievi al superamento dei singoli esami; esso è suddiviso in sette moduli, ma gli allievi si possono iscrivere anche alle lezioni di un singolo modulo.

Si prevede di non attivare un corso interno, ma gli studenti del Liceo potranno frequentare le lezioni tenute presso l'Istituto "Levi-Ponti" di Mirano per i propri allievi, grazie ad un accordo tra i due Istituti.

Le condizioni poste dal "Levi-Ponti" per la partecipazione ai corsi dovrebbero rimanere le seguenti (come nell'anno scolastico 2013/14):

- I corsi sono gratuiti.
- Per ciascun modulo sono disponibili 30 posti.
- L'ammissione ai corsi è subordinata all'acquisto della Skills Card presso l'Istituto stesso.
- I corsi per i quali non si raggiungono almeno dieci iscrizioni non saranno attivati.

Per quanto riguarda l'acquisto della *Skills Card* e le modalità di iscrizione agli esami, verranno fornite tutte le informazioni necessarie durante le lezioni. Il costo della *Skills Card* e degli esami sono indicati sul sito del "Levi", all'indirizzo http://www.itislevi.it/Ecdl_Eqdl/Ecdl.htm, e sono gli stessi che vengono applicati agli utenti interni.

Compito del referente sarà quello di curare i rapporti con i responsabili ECDL dell'istituto Levi e di assicurare le iscrizioni via e-mail dei corsisti agli esami.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): I professori Roberto Zane e Francesco Vezzano dell'Istituto "Levi-Ponti" di Mirano, in qualità di referenti del progetto ECDL del loro Istituto, che è il Test center ECDL presso il quale gli allievi del Liceo seguiranno le lezioni e sosterranno gli esami.

Destinatari : Studenti delle classi Terze e Quarte.

Durata: Prendendo come riferimento il calendario del corso dell'A.S. 2013/14, le lezioni si terranno nel periodo febbraio-maggio 2014, con cadenza settimanale per alcuni moduli e bisettimanale per altri, per un totale di 22 lezioni di due ore ciascuna.

C2.02 – CONFERENZA MONDIALE SUL FUTURO DELLE SCIENZE – FONDAZIONE CINI VENEZIA

Referente Prof. Tommaso Dalla Valle

Descrizione

Si tratta ormai di una consolidata tradizione per il nostro Liceo la partecipazione di un gruppo di ragazzi delle classi terminali ad un aggiornamento scientifico di eccezionale rilevanza che avrà sicuramente delle ricadute positive sia sui docenti in forma di aggiornamento sia sui discenti che potranno venire direttamente a contatto con una realtà scientifica di altissima qualità. Il tema di questo anno non è ancora stato comunicato, ma sicuramente sarà di interesse notevole come lo sono stati tutti quelli delle precedenti edizioni.

Destinatari: Altri tre docenti del Dipartimento da individuare; Massimo 15 alunni delle classi terminali da individuare tra i più motivati da parte dei docenti di indirizzo.

Durata: Una sola mattinata in data da definire nel mese di settembre.

C3 – AREA LINGUISTICA

(**Dipartimento di Lingue Straniere**): riguarda progetti che sono di arricchimento e potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso la sperimentazione di diverse metodologie.

C3.01 – SCAMBI CULTURALI

Referenti prof.ssa E. Giora (inglese), C. Zuin (tedesco), B. Serrentino (francese)

Impostazione e finalità generali degli scambi culturali

Le finalità preminenti che trovano realizzazione negli scambi culturali sono le seguenti:

- Possibilità di raffronto completo con la realtà del paese straniero ospitante, in quanto l'allievo ha la possibilità di abitare a casa del proprio partner, e quindi ha l'opportunità di conoscere stili di vita e consuetudini simili o diverse dal proprio quotidiano, ma comunque autentici e specifici del paese straniero in cui egli si trova ospite. Parallelamente alla vita domestica, egli ha la possibilità di visitare, e in qualche caso di frequentare la scuola del proprio partner straniero ed ha così modo di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.
- L'allievo ha la possibilità d'interagire con "native speakers" utilizzando così nel modo più naturale la lingua straniera oggetto di studio.
- Finalità non secondaria è che gli scambi, se opportunamente organizzati, possono contribuire in modo fattivo alla comprensione fra i popoli, e in questo periodo di recrudescenze nazionaliste e di guerre di religione tale finalità è certamente caldamente auspicabile. In particolare, nella Comunità Europea a venticinque stati membri, lo sforzo maggiore deve essere la formazione di giovani cittadini europei consapevoli del proprio ruolo nel panorama socio-politico ed economico mondiale. La grande conquista da ottenere in tempi brevi è la crescita della consapevolezza nei giovani in Europa di possedere non solo un'identità culturale nazionale da coltivare e da non trascurare, ma anche la presa di coscienza della propria identità europea. Visti da questa ottica, gli scambi non sono altro che la forma più duttile, economica ed attuale del cosiddetto turismo giovanile e pertanto sono sicuramente da preferire al viaggio d'istruzione, il quale necessariamente può fornire solo una conoscenza parziale di un paese straniero. Spesso queste due modi d'approccio possono comunque completarsi a vicenda, in quanto le motivazioni che portano ad optare per una realtà scolastica in funzione di uno scambio spesso eludono dalla vicinanza a siti d'interesse storico, artistico o naturalistico.
- Da scambio a scambio i costi sono variabili in relazione ai mezzi di trasporto utilizzabili e ai costi derivanti dalle visite in loco; è da rilevare che la parte preponderante per le famiglie è costituita dalle spese di viaggio. In carico alla scuola resta l'indennità di missione all'estero per gli insegnanti accompagnatori e le ore dedicate dal docente organizzatore per la realizzazione del progetto.

Obiettivi degli scambi culturali rapportati agli alunni:

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei sistemi scolastici, dei modi di vita, degli usi e dei costumi del Paese ospitante e confronto con quelli del proprio Paese.

Per il corrente anno scolastico le docenti di lingua straniera interessate intendono realizzare i seguenti scambi culturali:

C3.01.a – Scambio culturale con il PASCAL COLLEGE di Zaandam (Olanda)

Referente prof.ssa E. Giora

Durante l'anno scolastico **2014-2015** si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del "Pascal College" di Zaandam (Olanda). La realizzazione prevede le seguenti fasi:

• Fase di preparazione

Sondaggio sulle disponibilità degli studenti e delle loro famiglie e scelta della classe non potendo il progetto comprendere entrambe le classi visto l'elevato numero di componenti che si verrebbe a creare.

Scambio di informazioni e materiale con il collega olandese referente del "Pascal College", prof. Alfons Selie: abbinamento degli allievi con i partner olandesi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti olandesi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

- **Fase di scambio: accoglienza dei partners olandesi presso il Liceo “Majorana – Corner “**

Riunione plenaria con i genitori per organizzazione accoglienza e consegna programma.

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente nel mese di **febbraio 2015**, per sei giorni, i loro rispettivi partners olandesi.

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti si prevede di effettuare uscite a Venezia e isole, Verona e nei dintorni. I partner saranno presenti a scuola due o tre giorni.

- **Fase conclusiva: accoglienza degli alunni italiani presso il “Pascal College” - Zaandam**

Riunione plenaria con i genitori per organizzazione, consegna programma e chiarimenti sulla partenza.

Gli alunni, accompagnati da 2 insegnanti, si recheranno a Zaandam presumibilmente nel mese di **marzo 2015**, per sei giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partners olandesi. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni ed escursioni. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): Docenti in servizio nella classe terza linguistico (oppure in quarta)

Destinatari : 22 studenti di lingua inglese delle classi terze dell'indirizzo linguistico

Durata: Sei giorni

C3.01.b – Scambio culturale con il GYMNASIUM ST. ANNA di Augsburg (Germania)

Referente: prof.ssa C. Zuin

Durante l'anno scolastico 2014-2015 si prevede di realizzare il progetto di scambio con gli alunni del **Gymnasium bei St.Anna** di Augsburg. La realizzazione prevede le seguenti fasi:

- **Fase di preparazione**

Scambio di informazioni e materiale con il collega tedesco referente del **Gymnasium bei St.Anna**, abbinamento degli allievi con i partner tedeschi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti tedeschi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

- **Fase di scambio: accoglienza dei partner tedeschi presso il Liceo “Majorana-Corner”**

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente all'inizio dell'anno scolastico 2014-15 (fine ottobre), per sette giorni i loro rispettivi partner del Gymnasium bei *St.Anna* di Augsburg

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti tedeschi si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Trieste e/o nei dintorni. I partner tedeschi frequenteranno le lezioni a scuola per almeno due giorni.

- **Fase conclusiva**

Gli alunni, accompagnati dalle prof.sse Zuin e Hosp, si recheranno ad Augsburg presumibilmente nel mese di **marzo 2015**, per sette giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner tedeschi. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni a scuola (due giorni) ed escursioni a Monaco e nei dintorni. Si prevede di effettuare il viaggio in pullman.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): Prof.ssa HOSP Angelika

Destinatari: Gli alunni delle future classi **3LB + 3LC** del Liceo Linguistico. Totale studenti partecipanti: **22**

Durata: Sette giorni (sei notti)

C3.01.c – Scambio culturale con Lycée Descartes di Champs sur Marne (FR)

Referente: prof.ssa B.Serrentino

Durante l'anno scolastico 2014-2015 si prevede di realizzare il progetto di scambio con gli alunni del Lycée **Descartes di Champs sur Marne** (Parigi). La realizzazione prevede le seguenti fasi:

- **Fase di preparazione**

Scambio di informazioni e materiale con la collega francese referente del Lycée Descartes di Champs sur Marne **Michela Tempesta**; abbinamento degli allievi con i partner francesi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti francesi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

- **Fase di scambio: accoglienza dei partner francesi presso il Liceo “Majorana-Corner”**

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente verso la metà di marzo 2015 per sette giorni i loro rispettivi partner. Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti francesi si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova o Verona e/o nei dintorni. I partner francesi frequenteranno le lezioni a scuola per almeno due giorni.

- **Fase conclusiva**

Gli alunni, accompagnati dalle prof.sse referenti si recheranno a Champs sur Marne presumibilmente nel mese di **aprile 2015** per sette giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni a scuola (due giorni) ed escursioni a Parigi e nei dintorni. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): prof.ssa Antonello Elisabetta

Destinatari: Gli alunni delle future classi **3LA + 3LC** del Liceo Linguistico Totale studenti partecipanti: **20**

Durata: Sette giorni (sei notti)

B1.02 – SOGGIORNI LINGUISTICI

C3.02.a – SOGGIORNI LINGUISTICI PER LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO (LINGUA VEICOLARE INGLESE)

Referente prof.ssa L. Bondi

Le **finalità** implicite nel progetto sono di carattere trasversale e di carattere specifico. Da una parte, è indubbio il valore formativo di una esperienza all'estero, in quanto sollecita il raggiungimento di obiettivi educativi trasversali quali il rispetto del diverso, l'ampliamento delle conoscenze culturali, lo sviluppo cosciente dell'individuo all'insegna dell'integrazione (v. finalità educative del POF). Inoltre, il progetto persegue la finalità di potenziare e incoraggiare le competenze chiave indicate dalla Commissione Europea, tra cui la *comunicazione nelle lingue straniere, le competenze sociali e civiche, la consapevolezza e l'espressione culturale*; a questo si aggiunge la necessità di mettersi nell'ottica auspicata dalla riforma scolastica appena entrata in vigore, che prevede l'insegnamento integrale di materia altrà in L2 il quinto anno di Liceo Scientifico e Classico, e a partire dal terzo al Liceo Linguistico. Le finalità più specificamente didattiche attinenti alla disciplina riguardano la ricaduta didattica di una settimana full-immersion nel Paese in cui la lingua di studio è L1, ovvero il potenziamento delle abilità orali attraverso l'interazione linguistica in situazioni reali, il contatto costante con madrelingua e la comunicazione in inglese come lingua veicolare.

Destinazione: Paesi dove L2 è L1 in particolare, Gran Bretagna, Irlanda, Malta.

Metodologie: come accade per i viaggi di istruzione che si organizzano durante l'anno scolastico, si prevede di rivolgersi ad agenzie competenti e valutare l'offerta più vantaggiosa in termini di qualità, prezzo, sistemazione (da prevedersi in college o famiglia), destinazione.

Strumenti di verifica: questionari di gradimento; ricaduta effettiva sulle competenze linguistiche e su quelle sociali dei partecipanti, misurabili in termini di verifiche curricolari e crescita personale.

Destinatari

Alunni classi 2,3, 4 Liceo Scientifico; V Ginnasio, I, II Liceo Classico.

Le classi indicate fanno riferimento alle classi in uscita, ovvero future terze, quarte, quinte. Se necessario, si stilerà una graduatoria in base alle seguenti voci, stante che verrà privilegiato chi **non** ha mai partecipato a progetti affini.

- Media dei voti
- Voto di condotta
- In caso se ne ravvisasse la necessità, sorteggio.

Durata: Una settimana, settembre 2015, prima dell'inizio o a cavallo dell'inizio dell'anno scolastico.

C3.02.b – SOGGIORNI LINGUISTICI PER LICEO LINGUISTICO E INSEGNAMENTO INTEGRATIVO LS2
(LINGUE VEICOLARI INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO)

Referenti prof.sse E. Giora (inglese), B. Serrentino (francese), P. Bianco (tedesco), I. Bozza (spagnolo)

C3.02.b1 – INGLESE

Referente prof.ssa E. Giora

Nel mese di settembre 2015 si prevede di riproporre il progetto SOGGIORNO LINGUISTICO con destinazione: Canterbury. **Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (inglese) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi inglesi e confronto con quelli del proprio Paese.

Realizzazione

Fase di preparazione

Alla richiesta dei preventivi operata dalla Scuola, segue la scelta della migliore offerta, tenendo conto anche delle finalità educative e degli obiettivi didattici perseguiti dalle docenti. Il programma prevede:

- Corso di Inglese di 20 lezioni, con insegnanti madrelingua qualificati all'insegnamento della lingua inglese a studenti stranieri
- Materiale didattico, test di ingresso, certificato di partecipazione
- La scuola è situata in centro città, in zona pedonale facilmente raggiungibile a piedi o con i mezzi pubblici
- Alloggio degli studenti in famiglia in camere doppie o triple
- Alloggio delle docenti in albergo in camere singole
- Distanza scuola/famiglie: Le famiglie sono situate in zona residenziale e possono essere facilmente raggiunte con i mezzi pubblici, molte addirittura a piedi.
- Servizio di mezza pensione con colazione e cena in famiglia
- Visita della città ed escursioni organizzate con le docenti accompagnatrici
- Volo andata e ritorno
- Trasferimento da e per l'aeroporto di arrivo alle famiglie

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati al SOGGIORNO: presentazione del progetto e del programma previsto per la settimana di permanenza a Canterbury.

Destinatari: gli alunni delle attuali classi prime e seconde (eventualmente anche terze) del Liceo Linguistico

Durata: dal 6 al 13 settembre 2015 (8 giorni, 7 notti da domenica a domenica)

C3.02.b2 – FRANCESE

Referente prof.ssa E. Antonello

Le finalità sono quelle legate alla valenza formativa di tali esperienze per ogni indirizzo liceale e in particolar modo per l'indirizzo linguistico. Si offre all'allievo un soggiorno a ANTIBES con alloggio in famiglia in modo da poter apprezzare usanze, consuetudini, e alcuni aspetti della società francese.

Per quanto riguarda lo studio della lingua la mattina i ragazzi frequentano dalle 9 alle 12.30. corsi differenziati per livello di conoscenza e con massimo 15 studenti per gruppo tenuti da Professori francesi diplomati FLE. I corsi si basano specialmente sull'esercizio della lingua orale su differenti tematiche adatte ai loro interessi e alle loro capacità.

Nel pomeriggio vengono organizzate varie attività culturali e di svago, visitando musei, ville storiche, e varie località di interesse storico e artistico. Si visita anche l'industria di FRAGONARD, dove si assiste alla produzione di profumi saponi.

Strumenti di verifica del successo di tale proposta sono la relazione degli insegnanti e i questionari compilati dai partecipanti al soggiorno.

Destinatari: Alunni del Liceo Linguistico che studiano Lingua straniera francese e dei Licei classico, scientifico, delle scienze applicate che frequentino l'Insegnamento Integrativo di Seconda Lingua straniera di francese

Durata: 7 giorni (6 notti) all'inizio di settembre prima della ripresa delle lezioni

C3.02.b3 – TEDESCO
Referente prof.ssa P. Bianco

Nel mese di settembre 2015 si prevede di realizzare il progetto SOGGIORNO LINGUISTICO a Berlino o Monaco. **Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (tedesco) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi tedeschi e confronto con quelli del proprio Paese.

Realizzazione

Fase di preparazione

Alla richiesta dei preventivi operata dalla Scuola, segue la scelta della migliore offerta, tenendo conto anche delle finalità educative e degli obiettivi didattici perseguiti dalle docenti. Il programma prevede:

- Corso di Tedesco di 20 lezioni alla settimana, con insegnanti madrelingua qualificati all'insegnamento della lingua tedesca a studenti stranieri
- Materiale didattico, test di ingresso, certificato di partecipazione
- La scuola è situata in centro città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici
- Alloggio in famiglia in camere doppie
- Distanza scuola/famiglie: Le famiglie sono situate in zona residenziale e possono essere facilmente raggiunte con i mezzi pubblici.
- Servizio di mezza pensione con colazione e cena in famiglia
- Bus pass incluso per tutta la durata del soggiorno
- Visita della città ed escursioni organizzate dalle docenti accompagnatrici
- Volo andata e ritorno (generalmente non incluso nel prezzo)
- Trasferimento da e per l'aeroporto di arrivo in Germania alle famiglie

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo "Sprachreise": presentazione del progetto e del programma previsto per la settimana di permanenza in Germania.

Durata del progetto: prima settimana di settembre 2015 (7 giorni, 6 notti)

Destinatari: gli alunni delle attuali classi **seconde, terze e quarte** del Liceo Linguistico (per un massimo di 30 posti)

C3.02.b4 – SPAGNOLO
Referente prof.ssa I.Bozza

Gli obiettivi principali di un soggiorno linguistico in Spagna sono l'opportunità di potenziare le quattro abilità linguistiche, approfondire le strutture morfo-sintattiche e grammaticali della lingua spagnola, venire in contatto con un'altra cultura e la possibilità di usare lo spagnolo in una situazione reale.

Questi obiettivi si raggiungono frequentando per una settimana un corso di lingua tenuto da docenti di madrelingua, adeguato al proprio livello di conoscenze raggiunto durante l'a.s., e condividendo la vita di famiglia in cui si è inseriti per una settimana (dove possibile). Quest'anno, per motivi di gestione del gruppo numeroso, si è optato per la sistemazione in residenza, a pensione completa, situata non lontano dalla scuola (zona universitaria).

Si organizzano visite guidate al centro storico della città e ai suoi principali monumenti, e alla Ciudad de las Artes y de las Ciencias. Periodo di attuazione: la prima settimana di settembre 2015.

Destinatari: Alunni dei primi tre anni del Liceo Linguistico che studiano Lingua straniera spagnolo, e del secondo anno dei Licei classico, scientifico, delle scienze applicate che frequentino l'Insegnamento Integrativo di Seconda Lingua straniera di spagnolo

Durata: 8 giorni (7 notti) all'inizio di settembre prima della ripresa delle lezioni

C3.03 – LETTORATO DI LINGUA INGLESE

Referente: prof.ssa L. Bondi (inglese)

Premessa

Data la finalità dello studio della lingua straniera che si prefigge di conseguire una competenza linguistica che permetta di servirsi della lingua stessa in modo adeguato a contesti diversi, con correttezza e scorrevolezza, si ritiene che la presenza di un lettore madrelingua contribuisca a far raggiungere una competenza comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati e favorisca la comprensione interculturale. La lingua così finalizzata alla comunicazione beneficerà di un lettore che favorisce la pratica dell'ascolto e del dialogo in una situazione simile a quella reale essendo l'interlocutore madrelingua straniero. Il corso è a carico degli studenti. Indicativamente, si preventiva una spesa di circa 50 euro a famiglia.

Obiettivi:

- Consolidamento delle abilità linguistiche orali, sia ricettive che produttive;
- Affinamento della pronuncia e dell'intonazione;
- Approfondimento di nozioni di civiltà

Metodologie: Metodo Diretto

Attività: Conversazione, dialogo, ascolto, lettura

Strumenti di verifica: Verifiche orali in classe ad opera dell'insegnante curricolare

Altre risorse umane coinvolte: Insegnante madrelingua

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde del Liceo Scientifico e del Liceo Classico

Durata: 10 ore per ciascun corso

C3.04 – ENGLISH PROJECT

Referente: prof.ssa L. Bondi

Descrizione (finalità ed obiettivi, metodologie, attività, strumenti di verifica)

Data la finalità dello studio della lingua straniera che si prefigge di conseguire una competenza linguistica che permetta di servirsi della lingua stessa in modo adeguato a contesti diversi, con correttezza e scorrevolezza, si ritiene che la presenza di un lettore madrelingua contribuisca a far raggiungere una competenza comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati e favorisca la comprensione interculturale. La lingua così finalizzata alla comunicazione beneficerà di un lettore che favorisce la pratica dell'ascolto e del dialogo in una situazione simile a quella reale essendo l'interlocutore madrelingua straniero. A differenza del lettorato di inglese rivolto al biennio, il progetto si propone di coinvolgere gli studenti in attività di conversazione mirate alla produzione concreta di materiale quali articoli di giornale, video multimediali, dibattiti strutturati su temi ed argomenti di diversa natura.

N.B. Il corso è a carico degli studenti. Indicativamente, si preventiva una spesa di circa 50 euro a famiglia. La scuola interviene solo per le fotocopie.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): Insegnante madrelingua

Destinatari: alunni delle classi terze del Liceo Scientifico e del Liceo Classico

Durata: 10 ore per ciascun corso

C3.05 – ETWINNING – GEMELLAGGIO ELETTRONICO

Referente: prof.ssa E. Varola

Descrizione (finalità ed obiettivi, metodologie, attività, strumenti di verifica)

ETwinning è una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc.) delle scuole europee che promuove la collaborazione scolastica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica e tra tutti i paesi aderenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2012/13 un gruppo di insegnanti del Liceo Majorana Corner ha partecipato ad un corso di aggiornamento sulla metodologia eTwinning, scoprendo le possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento online come

„learning events“ in moltissime lingue europee e di condividere con altri insegnanti dell'UE „gruppi“ di lavoro per materia o per interesse e di partecipare a conferenze online. Soprattutto la possibilità di **avviare un progetto multimediale** tra un gruppo di alunni di una classe italiana e più classi di alunni europei. Infatti, la progettualità online, oltre a stimolare il confronto tra alunni, è una grande sorgente di **aggiornamento per gli insegnanti** che si aprono all'Europa, grazie al miglioramento delle capacità linguistiche e soprattutto alle TIC. Anche quest'anno saranno proposti corsi di aggiornamento per gli insegnanti, non solo di lingue ma anche di altre materie, che vorranno avvicinarsi a questa metodologia che rispecchia pienamente la filosofia **del LongLife Learning**, cioè aggiornamento lungo tutto il corso della vita, **sia per gli studenti che per gli insegnanti**.

Nel corso dell'anno scolastico 2012/13 la classe IV C, aveva portato a termine un progetto etwinning dal titolo „**Se promener en Europe**“, in collaborazione con una classe rumena e spagnola di pari età. Gli studenti hanno lavorato in gruppi transnazionali viaggiando virtualmente in Europa e toccando alcune città, alla ricerca di una comune identità storica, sociale ed economica. Il progetto ha ricevuto i **quality label italiano ed europeo**, riconoscimenti che vengono conferiti dall' Agenzia Lifelong Learning italiana ed europea ai progetti che rispondono pienamente a criteri di qualità europei condivisi.

Nell'anno scolastico 2013/14 sono stati avviati dei nuovi progetti etwinning. Il progetto **Langue, identité, Nation**, che vede coinvolta la classe 3LC, ora 4LC linguistico, una classe terza, ora quarta, dell' Istituto 8 Marzo, e due classi francesi del Lycée Hyppolite di Jonsac, Bordeaux. Il progetto, non ancora concluso, ha come lingue veicolari francese, tedesco e italiano, e ha come obiettivo principale il ruolo delle lingue come veicolo di cultura e identità dei singoli Paesi per la costruzione di un'identità europea comune.

Un altro progetto è stato invece concluso tra la classe 3 C scientifico, attuale 4C, e una classe dell'IES Escultor de Villanueva, di Pola de Siero, Spagna. Il progetto, in lingua inglese, che ha come titolo „**Europeans**“, ha messo a confronto alcuni temi della vita quotidiana degli adolescenti nei due Paesi, come il cibo, la musica, il tempo libero, la cucina, le letture ecc.. per poi aprire il confronto ad altre scuole europee. Il progetto è stato premiato con il **Quality Label Italiano e Spagnolo** ed ha recentemente ottenuto anche il **Quality Label Europeo**.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni): Insegnanti e classi europee coinvolte

Destinatari: 3C ed eventuali altre classi.

Durata: Dall'inizio dell'anno scolastico fino al mese di aprile-maggio

D) INIZIATIVE METADIDATTICHE

Questa sezione comprende tutte quelle iniziative che si propongono di migliorare il livello e il funzionamento complessivo dell'organizzazione scolastica dell'istituto e tutti quei progetti volti a potenziare e qualificare il lavoro dei docenti (corsi di formazione e di aggiornamento, etc.).

D1 – MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE

D1.01 – RETE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Referente prof.ssa A. Busulini

A partire all'anno scolastico 2005/2006 il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito assieme ad altre scuole di ogni ordine e grado ad una rete che costituisce il Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili (CTI) del distretto di Mirano che ha come istituto capofila il Primo Circolo Didattico di Spinea. Lo scopo del CTI è quello di fornire informazioni ed aiuto alle varie istituzioni scolastiche nell'aggiornamento e nell'applicazione della normativa e nella predisposizione della documentazione; organizza attività di formazione per insegnanti e famiglie e promuove le iniziative più funzionali all'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Il CTI collabora con gli Enti locali, l'ASL 13 e le Associazioni ed è presente anche in rete con un suo sito dove è possibile reperire tutto il materiale elaborato dal gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente. Il rapporto con il CTI attraverso un docente referente diventa sempre più importante visto l'aumento del numero di studenti con BES negli ultimi anni e la particolare attenzione in merito da parte della rete.

Destinatari: Alunni con bisogni educativi speciali, le loro famiglie ed i docenti di sostegno e dei loro consigli di classe

Durata: La rete è attiva tutto l'anno scolastico

D1.02 – SITO WEB

Referente: prof. F. Fusaro

Rinnovo, riorganizzazione, amministrazione e manutenzione del sito web del Liceo, realizzati con la consulenza e supervisione di una società di servizi informatici.

Implementazione di nuovi servizi per studenti e famiglie, aggiornamento dei dati (documenti POF, orario ricevimento dei docenti, libri di testo, progetti in corso ecc ...), inserimento di nuovi documenti di carattere didattico e amministrativo (anche in area riservata), inserimento di news. Backup regolare dei dati del sito.

Destinatari - Tutte le componenti del Liceo

Durata - Tutto l'anno scolastico

D1.03 –AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Referente: prof.ssa G. Baghin

Obiettivi

- Monitoraggio delle attività della scuola e verifica dell'andamento generale a livello di istituto;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza rispetto ai processi ed alle pratiche educative del Liceo, finalizzata al miglioramento della qualità dell'apprendimento;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza dell'organizzazione finalizzata alla ritaratura del POF ed al miglioramento dell'immagine "esterna" della scuola;
- Valutazione dell'efficacia del progetto attraverso il confronto con il personale dell'Istituto e della sua Utenza.

Specificazione dei contenuti

- Somministrazione di questionari di percezione a tutte le classi prime.
- Partecipazione al progetto Almadiploma, che è un'attività di più ampio respiro rivolta alle classi quinte e ha come finalità la creazione di una banca dati dei diplomati degli istituti aderenti al progetto con lo scopo di:
 - a. Avere a disposizione strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università e facilitare l'accesso dei diplomati nel mondo del lavoro;
 - b. Agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato riducendo i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro.
 - c. Ottenere per la scuola informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.
- L'attività principale si svolgerà a Maggio con la informazione degli studenti delle ultime classi e con la

compilazione dei questionari. A fine 2009 dovrà essere effettuata l'analisi circostanziata dei dati che Alma diploma ci fornirà relativamente all'anno scolastico 2008 – 09. Tutte le informazioni sul progetto possono essere reperite all'indirizzo www.almadiploma.it.

- Selezione e raccolta degli indicatori numerici significativi ed incrocio, quando possibile, con i dati della percezione;

Analisi dei dati, individuazione delle aree di intervento e pianificazione di strategie.

Destinatari - Tutte le componenti di istituto

Durata - Tutto l'anno scolastico

D1.04 – MOBILITA' INTERNAZIONALE

Referente: prof.ssa C. Zuin

L'attività si pone i seguenti obiettivi:

- Coordinare le famiglie ospitanti, la scuola e le organizzazioni di mobilità internazionale.
- Favorire l'inserimento degli studenti stranieri.
- Diffondere le informazioni tra gli studenti del terzo anno che desiderano studiare all'estero.

Destinatari : Studenti in mobilità internazionale in arrivo (stranieri iscritti presso il nostro istituto) o in partenza (studenti del nostro istituto che studiano all'estero per un periodo)

Durata: Settembre - Agosto

D2) PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

D2.01 – CREATIVE COACHING: L'ARTE A SERVIZIO DELLA VITA

Referente – Prof.ssa B. Prevedello

Descrizione

Introduzione

In un recente messaggio al Teatro Valle occupato il grande regista e ricercatore Peter Brook invita a chiedersi a che cosa serve il teatro, riesaminando la domanda oggi, perché qualsiasi risposta data in tempi antichi è obsoleta. Traslando questo semplice e potente consiglio al tema del “rapporto docente-alunno” scegliamo deliberatamente di tenere da parte i preziosi tesori degli antichi scritti pedagogici greci o le brillanti teorie dei latini, dei Rinascimentali o degli Illuministi, e di ascoltare Peter Brook. Riesaminiamo dunque il nostro tema: quali sono le caratteristiche più diffuse dell'attuale relazione tra docente e alunno in questa fase storica? Quali le criticità che i docenti riscontrano? Quali quelle riscontrate dagli alunni? Su quali valori si può fondare una sana relazione tra docente e alunno, tra colui che dovrebbe guidare – per quanto gli compete – e coloro che dovrebbe essere guidati, di fatto tra un essere adulto e un adolescente di oggi? Quali strumenti possono acquisire i docenti per migliorare la loro relazione e comunicazione con i singoli alunni e con le classi nel 2015?

L'esperienza del creative coaching

A seguito di un'indagine informale che ha coinvolto circa 200 adolescenti, e sulla base dell'esperienza di lavoro teatrale con le scuole, Carola Mininleri e Gianmarco Busetto propongono un percorso di accrescimento della consapevolezza nella relazione dei docenti con i propri alunni. Il creative coaching è un metodo personalizzato che attinge all'ispirazione artistica, alla propedeutica teatrale e a molteplici strumenti creativi integrati che consentono un'esperienza formativa e motivazionale completa e concentrata per il raggiungimento di obiettivi professionali, personali, singoli e di gruppo.

Tematiche trattate:

- La Relazione: Acquisire Consapevolezza Delle Proprie Peculiarità Nella Relazione; Esperienze Di Relazione Alternative Alla Propria
- Edificare un gruppo coeso
- Acquisire tematiche di team building applicabili come parte del processo di miglioramento delle dinamiche tra insegnante e alunno
- Workshop Finale: Giovani Ed Educazione Delle Emozioni. Confronto Dei Docenti Con Un Gruppo Di Adolescenti Sul Tema Dell'educazione Delle Emozioni (cfr. Umberto Galimberti “Il Nichilismo E I Giovani” Ed. Serie Bianca Feltrinelli, 2007, Sedicesima Edizione 2013) e applicazione guidata di nuove modalità di relazione.

La metodologia non prevede lezione frontale ma esercitazioni coinvolgenti singole e di gruppo con alcuni momenti dedicati alla raccolta di informazioni e di feedback.

Necessità tecniche

La realizzazione del seminario necessita in un ambiente spazioso e sgombro, confortevole. È inoltre necessario un computer e un videoproiettore, un lettore cd con relativa amplificazione e un tappeto in gomma (tipo fitness) in dotazione ad ogni partecipante. Si consiglia di lavorare in abiti comodi.

Risorse esterne coinvolte: Carola Mininleri – Gianmarco Busetto

Destinatari: destinato a un numero minimo di 4 e massimo di 15 persone per classe

Durata: 12 in orario extracurricolare ore nel periodo settembre-ottobre 2014

D2.02 – USO DEI REGISTRI ELETTRONICI

Referente - prof.ssa G. Baghin

Descrizione

Il progetto rappresenta la continuazione dell'attività iniziata lo scorso anno e intende affiancare e sostenere l'estensione del registro elettronico di classe e del professore a tutto l'istituto. I suoi obiettivi quindi sono:

- Utilizzo di base dei programmi (per i nuovi docenti)
- Ripresa e consolidamento delle conoscenze acquisite (per i docenti che già hanno utilizzato i registri);
- Approfondimento delle funzionalità aggiuntive del programma, in particolare Ricevimento docenti e Condivisione documenti (per tutti i docenti).
- Verifica e messa a punto delle prassi adottate lo scorso anno (valutazioni, assenze, procedura scrutini, servizi

famiglie)

- Raccordo con gli uffici della dirigenza e della segreteria e supporto tecnologico

Altri docenti interni coinvolti: proff. M. Goldin, L. Balello, C. Losso, F. Fusaro., S. Garbin

Destinatari: Tutti i docenti dell'istituto

Durata: Settembre-Novembre

D2.03 – INTRODUZIONE A LINUX UBUNTU

Referente - prof ssa G. Baghin

1. *Ogni utente di computer deve avere la libertà di eseguire, copiare, distribuire, studiare, condividere, modificare e migliorare il proprio software per qualunque scopo, senza dover pagare diritti di licenza.*
2. *Ogni utente deve poter usare il proprio software nella lingua di propria scelta.*
3. *A ciascun utente deve essere data l'opportunità di usare il software, anche se affetto da handicap.*

(da <http://www.ubuntu-it.org/progetto/storia-filosofia>)

In ottemperanza all'articolo 68 del CAD (Codice Amministrazione Digitale), che prevede espressamente l'utilizzo di soluzioni Open Source nella pubblica amministrazione e, solo come ultima opzione, l'acquisizione di software proprietario, ma anche sulla suggestione della filosofia della libertà del software e dei suoi principi di fondo, si è deciso di installare nei PC del nuovo laboratorio multimediale del Liceo i due sistemi operativi Windows 8 e Linux Ubuntu.

Quindi, al fine di rendere i docenti capaci di lavorare su un sistema operativo GNU/Linux con la distribuzione Ubuntu, permettendo così la piena fruizione del nuovo laboratorio, si propone un corso di formazione con i seguenti contenuti:

- conoscenza delle caratteristiche di base del software libero e Open source, e delle loro differenze con i sistemi proprietari
- gestione di Linux Ubuntu e MS Windows sullo stesso computer
- installazione, configurazione e utilizzo dell'ultima versione di Linux Ubuntu
- installazione di applicazioni e gestione degli aggiornamenti

Destinatari: Docenti che utilizzano il laboratorio nell'insegnamento delle loro discipline

Durata: gennaio - aprile

D2.04 – COSTRUZIONE DEI PERCORSI DI MATEMATICA E DI FISICA

Referente – prof. ssa M. G. Tinuzzo

Descrizione

Tale attività di aggiornamento è rivolta alle classi di tutti gli indirizzi, la finalità è di uniformare i tempi di programmazione curriculare e la relativa valutazione sia in matematica che in fisica e favorire dialogo collaborativo tra docenti finalizzato ai raccordi curricolari e metodologici tra biennio e triennio.

L'esperienza degli ultimi anni ha portato a considerare che la verifica di fine anno per classi parallele ha valore ai fini di una valutazione se si è fatto un percorso comune monitorato nel tempo; con particolare riguardo per le classi prime che necessitano a volte di percorsi differenziati a causa di una diversa preparazione di partenza.

Destinatari: Docenti del Dipartimento di Matematica

Durata: Tutto l'anno scolastico

D2.05 – I NUOVI ORDINAMENTI DI SCIENZE

Referente – Prof. T. Dalla Valle

Descrizione

Il Corso di autoaggiornamento è la continuazione di quelli già effettuati nei quattro anni precedenti; dati i buoni risultati riportati il Dipartimento conferma le modalità già utilizzate.

Il progetto di formazione è finalizzato al recepimento delle nuove linee guida relative alle classi quinte dei nuovi licei: verranno stilati programmi di massima dei diversi ordinamenti relativi alle discipline da trattare, le esperienze laboratoriali da svolgere, gli obiettivi specifici di apprendimento e le competenze da raggiungere.

Uno spazio verrà anche riservato alla definizione di prove comuni, ove possibile, o comunque dei criteri per la realizzazione e valutazione di prove oggettive.

Destinatari: Tutti i docenti del Dip. di scienze

Durata: Sono previste 4/6 ore di incontri come limite massimo,riducibili in caso di termine dei lavori.

D2.06 – ATTIVITA', TEMI E SCAMBI DI LINGUA STRANIERA

Referente – Prof.ssa L. Bondi

Descrizione

Finalità: incoraggiare e rendere sistematica la collaborazione didattica tra le docenti del Dipartimento. Considerando i carichi di lavoro sempre più pressanti, la riforma che sarà definitivamente a regime a partire dal prossimo anno scolastico, e con la consapevolezza che le classi sono sempre più numerose a fronte di una riduzione di quadro orario per la lingua inglese al Liceo Scientifico, il lavoro in team e/o in coppia tra docenti può favorire: a) la condivisione di materiali per unità didattiche o item grammaticali favorendo lo scambio di idee ma anche la creazione di una banca di materiali da cui attingere;

b) una maggiore uniformità nelle valutazioni delle prove di verifica

c) l'attuazione di prove comuni alla fine dei due bienni

Obiettivi: il corso si propone di creare una banca di materiali da condividere per blocchi linguistici e di monitorarne la ricaduta su più classi

Metologie: Pur condividendo quanto il dipartimento e il POF stabiliscono riguardo la valutazione (le conoscenze, abilità, e competenze), e condividendo in linea di massima i libri di testo, ci si propone di rispondere in maniera pratica e concreta ai seguenti interrogativi: come utilizziamo il libro di testo? Quali attività e metodi funzionano con le classi? Quali attività hanno una maggior ricaduta? Che tipo di prove somministriamo? Come utilizziamo i criteri e le griglie di valutazione condivise?

Attività: si tratta di attività pratiche da articolarsi, a coppie o in piccoli sottogruppi di tre, su più fronti:

- Condivisioni di materiali didattici/ prove di verifica
- Scambio di classi in modalità compatibile con l'orario
- Correzione incrociate di prove scritte/ interrogazioni incrociate in diverse classi
- Co-docenza e/o compresenza dove compatibile con l'orario

Ci si riserva, anche in base all'orario, di individuare fasce di classi in cui attuare la pratica;

Strumenti di verifica: monitoraggio incrociato del lavoro tra colleghi; confronto concreto dei criteri; scambio di esperienze, competenze e conoscenze pratiche. Creazione di una banca di materiali.

Destinatari: Docenti del dipartimento di Lingua straniera

Durata: Sono previste 4/6 ore di incontri come limite massimo,riducibili in caso di termine dei lavori.

D2.07 – AVVIAMENTO AL CLIL – CORSO DI INGLESE PER DOCENTI

Referenti – Prof.ssa E. Giora

La riforma degli ordinamenti scolastici prevede che al liceo linguistico una disciplina non linguistica venga insegnata dalla classe terza in lingua straniera e un'altra disciplina dalla quarta. Lo stesso vale per tutte le classi finali del Classico e dello Scientifico. Si rende pertanto necessaria un'azione di sostegno e di formazione dei Docenti. A tale scopo si propone di continuare il corso d'inglese tenuto dall'insegnante madrelingua Susan Brodar, che permetta ai Docenti di avvicinarsi al livello richiesto.

- **B1 - Livello intermedio o "di soglia"** : Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la routine quotidiana. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Obiettivi:

CONTENUTI (completamento del programma iniziato l'anno precedente)

- Uso delle principali forme verbali presenti, passate e future;
- Forme superlative e comparative;

- Modali per esprimere capacità, deduzione, sicurezza, obbligo, permesso, preferenza, possibilità, probabilità, proibizione, speculazione;
- periodi ipotetici;
- passivo;
- imperativo;
- forme interrogative;
- discorso indiretto;
- pronomi personali e impersonali;
- connettivi (and, but, or, because);
- collocations;
- sinonimi e contrari;

FUNZIONI

- Abilità comunicative: essere d'accordo o in disaccordo, fare domande, fornire chiarimenti, trovare analogie e differenze, dimostrare una tesi, descrivere processi di causa ed effetto, spiegare il proprio punto di vista, valutare un lavoro (proprio o altrui), esprimere idee, generalizzare, offrire esempi, dare informazioni, fare ipotesi, dare istruzioni, interpretare dati, , presentare soluzioni, presentare un lavoro, dare suggerimenti.
- Abilità cognitive: ricordare, mettere in ordine, definire, confrontare, dividere e classificare, prevedere, ragionare, fare sintesi, valutare.

Attività

40 ore suddivise in 20 incontri settimanali

Strumenti di verifica

A fine corso, possibilità di sostenere l'esame esterno di livello B1 o B2.

Non si verifica la capacità di insegnare, né la conoscenza specifica di una disciplina, ma si intende come piattaforma per l'aggiornamento professionale di quei docenti che stanno cominciando a passare dall'insegnamento della propria disciplina in L1 (lingua madre) a quello in L2 (lingua straniera).

Destinatari: tutti i **Docenti**, e **ATA**, interessati al CLIL, soprattutto insegnanti di materie non linguistiche nella classi terze, quarte e quinte del liceo linguistico e quinte degli altri indirizzi. Si suggerisce un livello di partenza almeno A2 per arrivare a fine corso al B1.

Durata: A.S. 2014/15 - completamento del corso.